



TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.				
DIREZIONE GENERALE				
12 GIU. 2006				
SSA	LA	NSB	DB	RE
MF	MG	EG	NM	AR
PGS	GV	OV	SR	

Prot. 109061

prot prec. 78255\06

Cremona li 12 GIU. 2006

Oggetto: Pubblicazione Avviso con elenco istanze di concessioni di derivazioni di acque sotterranee.

RACCOMANDATA A.R.

Tamoil Raffinazione S.p.a.
Piazzale Caduti del Lavoro,30
26100 Cremona

Con la presente si comunica alla S.V. che la vostra domanda è stata pubblicata sul B.U.R.L. n. n. 22 del 31 Maggio 2006, Serie Inserzioni e Concorsi, nell'elenco speciale delle pratiche oggetto di regolarizzazione amministrativa delle utenze di piccole derivazioni di acque sotterranee.

Si ricorda inoltre che l'elenco, del quale fa parte la sua richiesta verrà esposto per 20 giorni all'albo pretorio del Comune, ove ricade il pozzo, a decorrere da lunedì 26 GIUGNO 2006 sino a tutto sabato 15 LUGLIO 2006 durante i quali chiunque abbia interesse a presentare opposizioni, osservazioni o chiarimenti potrà farlo trasmettendo le stesse agli Uffici comunali o direttamente allo scrivente Ufficio in competente bollo, ove necessario.

La ditta potrà far pervenire a questi uffici eventuali osservazioni inerenti i dati riportati nell'elenco, ponendo particolare attenzione sui dati anagrafici, sull'uso dell'acqua prelevata e sull'importo del canone calcolato dagli uffici.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE

(Dott.ssa Mara Pesaro)

Allegati: elenco pubblicato sul BURL n. 22 del 31 Maggio 2006

In caso di ulteriori comunicazioni in merito, si prega di citare l'oggetto ed il protocollo presente.

Per informazioni relative alla pratica in oggetto, rivolgersi a

Sara Montanari tel. 0372\406676, presso Servizio Tutela Aria Acqua - Via Dante n. 134 CREMONA

W:\eco\la_a\sabrina\L R 1_2000\Concessioni abbreviate 4° elenco - Cremona\B.U.R.L\trasmissione alle ditte elenco.doc
CA\ca



Provincia di Cremona

04/200600177

Provincia di Cremona - Settore Ambiente - Servizio Aria Acqua ed Energia - Avviso di avviata procedura di regolarizzazione amministrativa sulle istanze di concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee riportate in elenco
 Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 7 del T.U. 1775/1933 e dall'art. 3, comma 3, della l.r. 34/96, così come disciplinato dalla d.g.r. n. 47582 del 29 dicembre 1999, si rende noto che sulle istanze di concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee riportate nel presente elenco, è stata avviata la procedura di regolarizzazione amministrativa, così come prevista dall'art. 3, comma 3, della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 34 e dalla d.g.r. n. 47582 del 29 dicembre 1999.

Copia del presente avviso sarà affissa per giorni 20 (venti) consecutivi agli albi pretori dei Comuni di Cremona, Castelvetro, Cicognolo, Pescarolo, Rivolta d'Adda, Spinadesco, Vescovato, e sarà depositata, per il medesimo periodo, presso il Servizio Tutela Aria e Acqua del Settore ambiente della Provincia di Cremona sito in via Dante 134 - nelle ore d'ufficio - a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione.

Eventuali opposizioni, osservazioni e richieste potranno essere presentate non oltre il termine di giorni 20 (venti), decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio del Comune in cui l'utenza interessata è ubicata, presso il Servizio Tutela Aria e Acqua del Settore Ambiente della Provincia di Cremona oppure presso i Comuni suindicati.

Titolare	Indirizzo	CAP + comune richiedente	Partita IVA codice fiscale	CAP Comune ubicazione pozzo	N. poz.	Fg.	Mapp. mt.	Filtri		Uso	Portata annua (mod.)	Data e protocollo		Canone e Imp. reg.le (€)	Disc. rif.	N. pratica
								In.	Fin.			domanda	auto.den.			
Associazione Nazionale Allevatori di Bovini della Frazione Filisena Italiana	via Bagliano, 292	26100 Cremona	00194940193	26100 Cremona	2	2 6	103 58	24 30	18 19	24 29	Igienico assimilati	0,030013	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/04
CRAL Aziende Sartiari Cremonesi	via Postumia, 23/L	26100 Cremona	00827840195	26100 Cremona	2	51 51	153 153	50 65	6 55	9 65	Igienico assimilati	0,0083	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/09
Renzo Donini	via Sesto, 106	26100 Cremona	C.F. DINRRLZ43C05B157Z	26100 Cremona	1	17	87				Igienico assimilati	0,0000063	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C2	36/28
La Caparmina di Zeghli Gino	via Lungo Po Europa	26100 Cremona	00975360197	26100 Cremona	1	108	58 - 57	82	75	80	potabile	0,0016	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	331,27	B	36/30
Ansel Alberto, Franco e Ottorino s.s.	via Lungo Po Europa	26100 Cremona	01024400192	26100 Cremona	3	108 108 108	86 62 86	50 54 110	48 50 104	50 54 110	Irriguo zootecnico	0,0463 0,002	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	138,41	A	36/04
Cattadori Renato	via Mantova, 117	26100 Cremona	00696650193	26100 Cremona	1	49	194	15	14	15	Irriguo	0,000016	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	30,00	A	36/35
Ferrari Ermanno	via Sesto, 57	26100 Cremona	00333290195	26100 Cremona	1	17	16	70	84	70	zootecnico	0,0008	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/37
Lazzari Angelo e Bernabè Manuela s.s.	via Gerre Borghi, 20	26100 Cremona	01277430193	26100 Cremona	1	118	23	87	81	87	zootecnico	0,00095	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/38
Bottani Albino	via Boschetto, 271	26100 Cremona	01114540196	26100 Cremona	1	4	6	105	100	105	zootecnico	0,00008	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/44
Balestrani Davide	Via Brescia, 269	26100 Cremona	C.F. ELSLDV37M24D150P	26100 Cremona	1	8	6	130	116	122	zootecnico	0,0011	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/45
Brugnoli Dida Riccardo e Dante ss	via Ca' del Bidia, 17	26100 Cremona	00315300196	26100 Cremona	1	16	28	18	16	18	zootecnico	0,00095	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/46
Galli Ernesto	via Fatisengo, 5	26040 Bonerharse	C.F. GLLRST44S18D150C	26100 Cremona	1	119	22	85	80	85	Irriguo	0,003	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	90,00	A	36/48
Lena Carlo	via Bagnara, 18	26100 Cremona	C.F. LNECPRL385Z19320V	26100 Cremona	1	97	41	20	15	18	zootecnico	0,00013	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/49
Monti Luigi	via San Savino, 3/E	26100 Cremona	00185000197	26100 Cremona	2	62 62	101 18	80 80	70 70	80 80	zootecnico	0,00072	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/50

Titolare	Indirizzo	CAP + comune richiedente	Partita IVA codice fiscale	CAP Comune ubicazione pozzo	N. poz.	Fg.	Mapp.	Prof. ml.	Filtri		Uso	Portata annua (mod.)	Data e protocollo		Canone e Imp. regie (€)	Disc. rif.	N. pratica
									In.	Fil.			domanda	autoden.			
Parfiza Giacinto	via Bergamo, 411	26100 Cremona	00368430195	26022 Castelvardo	1	30	24				zootecnico	0,0021	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A2	36/51	
Pavesi Piergusto	via Mantova, 161	26100 Cremona	01149060194	26100 Cremona	1	56	6	80	75	80	zootecnico	0,00032	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/52	
Agrico C. Sif	via Roncobasso, 9	26100 Cremona	00705110185	26100 Cremona	1	73	166				industriale	1,65-05	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	1987,55	C2	36/56	
Merl Achille	via San Savino, 2	26100 Cremona	00390210195	26100 Cremona	1	5	62		122	134	zootecnico	0,0002	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A2	36/59	
Pironi Paolo	via Livraco, 17	26100 Cremona	00741220198	26100 Cremona	1	15	15	27,5	18,31	27,45	irriguo	0,0022	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	30,00	A	36/61	
Ravera Luigi S.r.l.	via Brescia, 83	26100 Cremona	00111010195	26100 Cremona	1	30	74	50	40	50	industriale	0,00123	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	1987,55	C	36/66	
Linea Verde sif	via Brescia, 227	26100 Cremona	01064760196	26100 Cremona	1	29	8	80	35	40	antinfiamm	0,083	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/67	
Visduto Sif	via Castelleone, 111	26100 Cremona	00710420191	26100 Cremona	1	17	88		20	24	Igienico assimilati	0,00012	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C2	36/69	
Costruzioni Navali S.p.a.	viale Matteotti, 73/D	27100 Pavia	C.F. 01092670189	26100 Cremona	1	73	93	40	36	40	Igienico assimilati	0,0012	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/72	
Circolo Motoristico Cremona	via Lungo Po Europa, 13	26100 Cremona	80008130199	26100 Cremona	1	100	132	30	25	29	Igienico assimilati	0,01	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/91	
Barbieri Carlo & Claudio snc	via Boschetto, 231	26100 Cremona	0020690198	26100 Cremona	1	4	22	25	19	25	antinfiamm	0,05	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/93	
Az. Agr. Molezzola di Conbat Giovanni E Luigi s.s.	via Bagnara, 36	26100 Cremona	0127060198	26100 Cremona	1	8	2	26	12,5	26	irriguo	0,0019	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	30,00	A	36/94	
R.I.S.C. S.r.l.	via Paglia, 27	24122 Bergamo	00226000162	26100 Cremona	1	13	31	27	22	27	Igienico assimilati	0,03	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/100	
Anonima Petroli Italiana SPA	Corso d'Italia, 6	00198 Roma	00853661005	26100 Cremona	1	98	87	114			Igienico assimilati	0,00001	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C2	36/103	
Idea Verde Maschi di Malvicini Anna Pizzoni Sif	via Paolo Ferrari 152	26030 Gadesco Pieve Dalmona	00711360198	26100 Cremona	1	4	29	40	24	30	irriguo	0,05	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	30,00	A	36/105	
AUTOSTRADE CENTRO-PADANE S.p.A.	località S.Felice	26100 Cremona	01097130190	26100 Cremona	1	18	79	78	66	72	Igienico assimilati	0,00032	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/148	
F.A.M.P. di Ghidelli Nadir Snc	via Costone di Mezzo, 11	26100 Cremona	0011450193	26100 Cremona	1	54	115		40	42	Igienico assimilati + antinfiamm	0,0032	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	357,75	C2	36/150	
Galbardi Maddalena e Fam. Snc	via Carli, 2	26100 Cremona	00291660199	26100 Cremona	1	68	139	70	50	65	Igienico assimilati	0,0013	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/151	
Romani Manuela	via Rosato	26100 Cremona	01070960190	26100 Cremona	1	26	61	25	20	25	irriguo	0,00031	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	30,00	A	36/154	
Fondazione Città di Cremona	Piazza Giovanni XXIII, 1	26100 Cremona	01312440199	26100 Cremona	1	29	30	88	82	88	Igienico assimilati	0,005	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/156	
Malfini Ernestino	via Passirano, 33	26100 Cremona	01295210197	26100 Cremona	1	85	84	23	20	23	zootecnico	0,00019	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/158	

Titolare	Indirizzo	CAP + comune richiedente	Partita IVA codice fiscale	CAP Comune ubicazione palazzo	N. poz.	Fg.	Mapp.	Prof. mt.	Filtri		Uso	Portata annua (mca.)	Data e protocollo		Canone e imp. reg.le (€)	Disc. rif.	N. pratica
									In.	Fin.			domanda	autoden.			
Volpi Emilio	via Porcellasco, 9	26100 Cremona	C.F.: VLPMLSE8099D150Y	26100 Cremona	1	9	13	25	22	25	zootecnico	0,0007	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/159	
Cipelli Dineo	via Ca' De' Stabili, 4	26040 Pieve D'Omi	00395920192	26100 Cremona	3	112	54	22	15	20	irriguo	0,07	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	30,00	A	36/162	
						112	54	22	14	20							
						114	15	22	14	20							
Galli Giacomo	via Giuseppina, 26	26100 Cremona	00707680195	26100 Cremona	2	59	18	110	100	110	zootecnico	0,01	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/163	
						59	15	20	15	20							
Lamfranchi Carlo Alberto, Riccardi e Maria Pia es	via Mercatello, 10	26100 Cremona	00991320193	26100 Cremona	1	31	25	30	28	30	zootecnico	0,000016	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/164	
Paglioli Roberto	via Battaglione, 137	26100 Cremona	01955030196	26100 Cremona	1	114	26	20	15	20	zootecnico	0,00019	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/166	
Denti Giuseppe	via Argine Panizza, 52	26100 Cremona	01072400193	26100 Cremona	3	108	22	25	20	25	irriguo	0,0021	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	30,00	A	36/168	
						108	1	20	18	20							
						108	16	20	16	20							
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cremona	piazza Stradivari, 5	26100 Cremona	00506810194	26100 Cremona	1	85	823	114	102	114	Igienico assimilati	0,0005	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	357,75	C	36/010	
Agricola Tre Valli Socc. Coop	via Valpantena, 19/G	37034 Quinto di Valpantena(VR)	02447620234	26100 Cremona	2	16	23	151	109	142	Industriale + antiriscaldamento	0,2	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	3.690,18	C1	36/013	
						37	359	205	79,52	192,99							
						70	18	110	93	105							
Acciaieria Anvedi S.p.A.	via Acquaviva, 16	26100 Cremona	C.F.:00910070192	26020 Spinadesco	1	7	54	102	87,5	99,5	Industriale	0,4	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	19279,13	C	36/015	
						70	18	122	65	120							
						7	54	102	87,5	99,5							
Istituto Sperimentale per la Zootecnia - Sezione Operativa di Cremona	via Porcellasco, 7	26100 Cremona	01642410581	26100 Cremona	2	9	23	48	39	48	antiriscaldamento	0,085	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/024	
						9	22	136	131	136							
						118	84	92	82	92							
Grandi Paolo	via Garre Borghi, 17	26100 Cremona	00754180198	26100 Cremona	2	117	14	92	80	92	zootecnico + igienico assimilati	0,0005	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/025	
						38	111	122	110	122							
						85	54	65	53	63							
Unicredit Real Estate spa	via Calabria, 31	20158 Milano	03797260967	26100 Cremona	1	85	54	65	53	63	Igienico assimilati	0,025	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	357,75	C	36/032	
						36	111	53	47	53							
						38	111	122	110	122							
Istituto Figlie di San Camillo	via F. Filzi, 56	26100 Cremona	01568540581	26100 Cremona	2	36	111	122	110	122	Igienico assimilati	0,00381	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	357,75	C	36/042	
						33	1	20	16	20							
						33	1	20	16	20							
Mazzocchi Elsa	via Samirano, 23	26100 Cremona	C.F.: MZZLSSE5043794I	26100 Cremona	1	33	1	20	16	20	Igienico assimilati	0,0012	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/043	
Casa di Cura S.Camillo	via Mantova, 113	26100 Cremona	01568270153	26100 Cremona	1	49	81	100	90	95	Igienico assimilati	0,017	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	357,75	C	36/058	
Floricoltura Az. Agr. Cristofolini Luigi di Cristofolini Giovanni e C. s.n.c.	via Castellone, 99	26100 Cremona	00891460198	26100 Cremona	1	13	91	90			irriguo	0,00063	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	90,00	A2	36/057	
Centro Sportivo Stradivari S.c.r.l.	via S. Antonio del Fuoco, 9/a	26100 Cremona	01007820192	26100 Cremona	2	67	46	56	40	50	Igienico assimilati	0,06	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/060	
						37	347	35	30	35							



Titolare	Indirizzo	CAP + comune richiedente	Partita IVA codice fiscale	CAP Comune ubicazione piazza	N. poz.	Fg.	Mapp.	Prof. mt.	Filtri		Uso	Portata annua (mod.)	Data e protocollo		Canone e imp. reg.le (€)	Disc. rif.	N. pratica
									In.	Fin.			domanda	autoden.			
Magazzini Generali di Cremona S.r.l.	via Dell'Annona, 17	26100 Cremona	01349380194	26100 Cremona	1	47	6	133	105	133	antincendio	0,25	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	745,81	C	36/083	
COOP Lombardia Soc. Coop. s. R.L.	viale Famagosta, 75	20142 Milano	00856620158	26100 Cremona	1	26	623	100	94	100	Igienico assimilati	0,0166	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/065	
Automobile Club Cremona	via XX Settembre, 19	26100 Cremona	0011230198	26100 Cremona	1	84	552	100	94	100	Igienico assimilati	0,0011	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	357,75	C	36/076	
Associazione Sportiva Moto Club Cremona	via Vecchia, 3	26100 Cremona	00445470196	26100 Cremona	2	72	112	42	32	42	Igienico assimilati	0,01002	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/074	
Sattoni Paolo e Palmiro s.s.	C.na Boscone	26100 Cremona	C.F. SLMGPP29H17B320V	26100 Cremona	3	23	107	81	75	81	zootecnico	0,003	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	198,41	A	36/075	
GRUPPO COIN S.p.A.	via Terraglio, 17	30174 Mestre	00047400320	26100 Cremona	1	87	87	84	54	84	Irriguo	0,05	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	357,75	C	36/077	
Corta de' Monaci s.a.s. di Zanotti Adelfino & C.	piazzetta Caduti sul Lavoro, 2	26013 Cremona	01031940198	26100 Cremona	2	12	7	30	20	28	irriguo	0,08	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	361,27	B	36/078	
Soc.Agr.Gerevini Pierluigi & Vito, s.s.	Casina Nuova Spinadesco	26020 Spinadesco	02238960199	26100 Cremona	1	72	35	41	19	39	irriguo	0,1	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	30,00	A	36/079	
Associazione Dopolaro Ferroviario di Cremona	via Bergamo, 19	26100 Cremona	00213720196	26100 Cremona	3	72	38	120	90	110	Igienico assimilati	0,0028	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/088	
Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.	via E.Breda, 24	20126 Milano	01008081000	26100 Cremona	1	38	59	55	40	55	Igienico assimilati	0,0006	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	357,75	C	36/092	
Qualini Amilcare	via Lurasco, 29	26100 Cremona	C.F. QNUNCR12H19A588U	26100 Cremona	2	6	97	110	105	110	zootecnico	0,0017	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/095	
Panzi Franco	via Gerra Borghil, 15	26100 Cremona	00410630198	26100 Cremona	1	118	5	20	17	20	irriguo	0,015	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	30,00	A	36/097	
Puliti Milena	via Alfisati, 2	26100 Cremona	01342300189	26100 Cremona	1	106	74	32			irriguo	0,075	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	30,00	A2	36/099	
Santelice Agricola Srl	via C.Battisti, 65	26030 Gadesco Pieve Dalmata	00112560196	26100 Cremona	2	54	69	100			zootecnico + igienico assimilati	0,012	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A2	36/101	
Centro Sportivo San Zeno Società Cooperativa	via Sant'Antonio, 9/A	26100 Cremona	00980650196	26100 Cremona	2	37	347	30	12	27	Igienico assimilati	0,27	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	266,31	C	36/102	
Az-Agr. Lorenzini Enrica	via Biraga, 2	26100 Cremona	01148080193	26100 Cremona	4	10	15	35	15	23	irriguo	0,19	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	138,41	A	36/104	
Gemmaro Auricchio S.p.A.	via Danie, 27	26100 Cremona	01037330196	26100 Cremona	2	65	30	140	16	125	zootecnico	0,0015	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	1987,55	C1	36/108	
Giorgio Marra Automobili s.p.a.	via Castellione, 134	26100 Cremona	00105880194	26100 Cremona	3	18	120	82	18,8	24,74	antincendio	0,15	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	566,44	C	36/114	
						18	120	96	84	96	Igienico assimilati + antincendio	0,1					

Titolare	Indirizzo	CAP + comune richiedente	Partita IVA codice fiscale	CAP Comune ubicazione piazza	N. poz.	Fig.	Mapp.	Prof. mt.		Filtri		Usa	Portata annua (mca.)	Data e protocollo		Canone e Imp. reg.le (€)	Disc. nt.	N. pratica
								Mapp.	Fig.	In.	Fin.			domanda	autocon.			
AUTOSTRADE CENTRO-PADANE S.p.A.	località S.Falce	26100 Cremona	0011450193	26100 Cremona	1	54	235	42	36	42	42	Igienico assimilati + antincendio	0,016	prot. 142392 del 14 Luglio 2003		357,75	C	36/139
AEM GESTIONI SRL	viale Trento e Trieste, 38	26100 Cremona	01070830193	26100 Cremona	1	109	42	60,5	40	55	55	industriale + antincendio	0,022	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	6320,4	C	36/132	
Carottieri Leonida Bisozzi	via Riglio, 12	26100 Cremona	00306360199	26100 Cremona	2	72	83	140	125	140	140	Igienico assimilati	0,054	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/123	
Contardi Antonio	Strada Provinciale 27, 16	26847 Maleo (LO)	00929730159	26100 Cremona	1	53	58	36	32	36	36	Igienico assimilati	0,00095	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/70	
Carottieri Floria	via Riglio, 14	26100 Cremona	00367630191	26100 Cremona	2	72	75	85	89	95	95	Igienico assimilati	0,007	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	357,75	C	36/140	
LEAF ITALIA S.r.l.	via Milano, 16	26100 Cremona	01350470199	26100 Cremona	2	69	70	141	113	133,5	133,5	Industriale + antincendio	0,2	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	3340,25	C	36/121	
Ferlenghi Alfredo e Donelli Emanuela S.S.	via Mantova, 145	26100 Cremona	0114280191	26100 Cremona	1	52	10	120	110	120	120	zootecnico	0,6005	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/142	
Tannoli Raffinazione S.p.a.	Piazzale Caduti del Lavoro, 30	26100 Cremona	01029270194	26100 Cremona	12	74	3	80	61,5	57,5	57,5	Industriale + antincendio	0,95	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	43630	C1	36/11	
Secondo Vergani s.p.a.	via Taclo, 7	26100 Cremona	00108740192	26100 Cremona	1	12	51	61	41	56	56	Industriale + antincendio	0,15	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	7453,28	C	36/141	
Arvedi Tubi Acciaio Spa	Via Acquavia, 3 - Zona Porto Canale	26100 Cremona	C.F.: 00119630198	26100 Cremona	3	73	38	100	53,25	62,35	62,35	Industriale + antincendio	0,58	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	25110	C1	36/167	
C.T.F. di Molinaro Pasquale e C. s.n.c.	via del Giordano, 55	26100 Cremona	00106150196	26100 Cremona	2	72	55	36	32	38	38	industriale	0,0602	prot. 91836 del 3 maggio 2005	1997,55	C	36/116	
Minerva 2000 Srl	via Latina, 20	00179 Roma	05969011005	26100 Cremona	1	17	415	30	15	25	25	antincendio	0,2	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	198,75	C	36/86	
ARIS S.r.l.	via Degli Ardigiani, 6/A	26100 Cremona	00177330198	26100 Cremona	1	20	93	45	35	45	45	antincendio	0,2	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	596,25	C	36/81	
Vallati di Vallati Francesco & C. s.n.c.	via Milano, 55	26013 Crema	00763200193	26100 Cremona	1	17	437	30	15	25	25	antincendio	0,06	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	C	36/137	
Industria Cavel S.r.l.	Via San Pederigo, 48	26100 Cremona	00570120195	26100 Cremona	1	17	407	40	20	33	33	antincendio	0,2	prot. 61291 del 17 marzo 2005	198,75	C	36/171	

Titolare	Indirizzo	CAP + comune richiedente	Partita IVA codice fiscale	CAP Comune ubicazione pozzo	N. poz.	Fg.	Mapp.	Prof. mt.	Filtri		Uso	Portata annua (mod.)	Data e protocollo		Canone e Imp. reg.le (€)	Disc. rif.	N. pratica
									in.	fin.			domanda	autoden.			
Comune di Cremona	Piazza del Comune, 8	26100 Cremona	00297960197	26100 Cremona	1	106	area non censita	46	35	45	area destinata a verde pubblico	0,03	prot. 185389 del 28 settembre 2005	108,41	C	36/29	
Me.Com. S.r.l.	via degli Artigiani, 3	26100 Cremona	00917580193	26100 Cremona	1	20	101	45	35	45	antincendio	0,2	prot. 191352 del 7 ottobre 2005	596,25	C	36/174	
Comune di Rivolta d'Adda	Piazza V. Emanuele II, 1	26027 Rivolta d'Adda	00125130195	26027 Rivolta d'Adda	3	6	178	102	45,12	92,57	potabile	0,56	prot. 11129 del 15 gennaio 2003	1130	B	Pa106	
Spolti Lorenzo, Enrico, Paolo, s.s.	Cascina Novello	26028 Sesto ed Uniti	453000192	26100 Cremona	1	13	5	46	25	40	Irriguo	0,07	prot. 238091 del 19 dicembre 2005	30,00	A	36/93	
Grafiche Pedroni di Pedroni Mario	via del Partigiani, 11	26100 Cremona	1006530198	26100 Cremona	1	54	132	110	94	100	Igienico assimilati	0,0001	prot. 243931 del 30 dicembre 2005	108,41	C	36/176	
Omni Mario	via Amerndola, 5	26049 Stagno Lombardo	G.F. LMCMRA34P11635D	26100 Cremona	1	11	129	26	22	25	Irriguo	0,0008	prot. 241935 del 27 dicembre 2005	30,00	A	36/145	
Unicalstruzzi spa	via Buzzi, 6	15035 Casale Monferrato (AL)	07261260019	26100 Cremona	2	32	156	131	112,4	131	Igienico assimilati	0,002	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	2106,8	C	36/117	
Immobiliare Betulla S.r.l.	via Cechov, 48	20125 Milano	10509370150	26100 Cremona	2	20	16	140	114	137	Igienico assimilati	0,65	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	1937,84	C	36/89	
Padania Acque S.p.A.	via Del Macello, 14	26100 Cremona	0011860193	26033 Pescarolo ed Uniti	PI	5	290	190	132	180	potabile	0,325	Prot. 189291 del 5 ottobre 2005	635,16	B	Pa48	
				26033 Pescarolo ed Uniti	PII	15	92	180,6	169,5	174							
				26033 Pescarolo ed Uniti	PIII	7	975	192,5	167	182							
				26033 Pescarolo ed Uniti	PIV	7	375	210	97	152,9							
				26033 Pescarolo ed Uniti	PV	5	722	199	142	182							
				26030 Cicognolo	CII	7	51	170,5	152	165,5							
				26039 Vescovalo	VIII	4	344	211	159	204							
				26100 Cremona	2	66	18	90	69	87							
				26100 Cremona	2	66	18	28	23	25							
				26100 Cremona	2	14	102	29	19	29							
Liquigas Spa	via Celatonia, 70	25124 Brescia	03316680175	26100 Cremona	2	14	102	110	100	110	industriale	10,000 mc		5862,65	C	36/18	
AZ Agr. Molino di Apicella G. e C.S.S.	via Castelverde, 19	26100 Cremona	80001680196	26100 Cremona	2	14	102	110	100	110	zootecnico	0,01	prot. 142392 del 14 Luglio 2003	108,41	A	36/02	



TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.

Piazzale Caduti del Lavoro, 30 - 26100 Cremona - Casella Postale 136
Tel. 0372/5591 - Fax 0372/412567 - www.tamoil.it

Prot.: *AR*/pg-2006/ 11

Cremona, 11 gennaio 2006

Spett.le
PROVINCIA DI CREMONA
Settore Ambiente
Servizio Aria - Acqua ed Energia
Via Dante, 134
26100 - CREMONA

ALLA CORTESE ATTENZIONE DELLA DOTT.^{SSA} MARA PESARO

OGGETTO: R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni - Regolarizzazione amministrativa delle piccole derivazioni di acque sotterranee - Avvio del procedimento amministrativo ex L. 241/1990 e successive modificazioni e contestuale richiesta di integrazione della documentazione presentata.

In riferimento alla Vs. lettera prot. n. 229419 del 05/12/2005 pari oggetto ed a quanto concordato con i Vs. tecnici nell'incontro del 10/12/2005 presso i Vs. uffici, Vi trasmettiamo in allegato le n. 12 schede utenza relative ai n. 10 pozzi della Raffineria con indicate in rosso le variazioni apportate.

Fanno parte di tali schede utenza anche quelle relative ai n. 2 nuovi pozzi (4 colonne) terebrati nell'anno 2005 a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Cremona con D.D. 04/01/2005 n. 2, prot. 1014.

Desideriamo con l'occasione porre alla Vs. attenzione che non ci è chiaro come sia stato calcolato il canone complessivamente dovuto per i 10 pozzi indicato sulla scheda utenza.

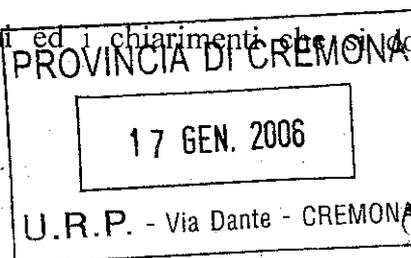
A ns. avviso, infatti, pur applicando il canone unitario (triplicato) indicato nella scheda utenza stessa alla portata media annua complessiva, dovrebbe risultare:

$[(13028,80 + 1302,88) \times 3] \text{ Euro/mod} \times 0,95 \text{ mod} = 40.845,29 \text{ Euro}$

anziché 43.630,14 Euro come indicato.

A disposizione per le ulteriori informazioni ed i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, porgiamo i ns. più distinti saluti.

Candio Vinciguerra
C. VINCIGUERRA
Direttore Generale



All.: c.s.d.

SCHEDA UTENZA

L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	10 (12 COLONNE)
Pozzo n.	1 - COLONNA A
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	74
Mappale	3
Profondità pozzo	80,00 m da p.c. (PERFORAZIONE)
Profondità primo filtro	61,50 - 67,50 m da p.c.
Profondità secondo filtro	
Profondità ultimo filtro	61,50 - 67,50 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 10 pozzi)	43.630,14 € ?
Portata media annua (complessiva per 10 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	25 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrarli o correggerli.

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	10 (12 COLONNE)
Pozzo n.	A - COLONNA B
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	74
Mappale	3
Profondità pozzo	80,00m da p.c. (PERFORAZIONE)
Profondità primo filtro	34,00 - 39,00 m da p.c.
Profondità secondo filtro	
Profondità ultimo filtro	34,00 - 39,00 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 10 pozzi)	43.630,14 € ?
Portata media annua (complessiva per 10 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	20 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8 10 (12 COLONNE)
Pozzo n. 2	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	75
Mappale	64
Profondità pozzo	105,50 m da p.c. (PERFORAZIONE)
Profondità primo filtro	60 - 65,50 m da p.c.
Profondità secondo filtro	66,50 - 72
Profondità ultimo filtro	98,50 - 105 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per ¹⁰ 8 pozzi)	43.630,14 € ?
Portata media annua (complessiva per ¹⁰ 8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	45 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	10 (12 COLONNE)
Pozzo n.	3 - COLONNA A
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	74
Mappale	3
Profondità pozzo	80,00m da p.c. (PERFORAZIONE)
Profondità primo filtro	61,50 - 67,50 m da p.c.
Profondità secondo filtro	
Profondità ultimo filtro	61,50 - 67,50 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 10 pozzi)	43.630,14 € ?
Portata media annua (complessiva per 10 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	25 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrarli o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	10 (12 COLONNE)
Pozzo n.	3 - COLONNA B
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	74
Mappale	3
Profondità pozzo	42,00m da p.c. (PERFORAZIONE)
Profondità primo filtro	31,00 - 37,00 m da p.c.
Profondità secondo filtro	
Profondità ultimo filtro	31,00 - 37,00 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 10 pozzi)	43.630,14 € ?
Portata media annua (complessiva per 10 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	20 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda e, ove mancanti od errati, ad integrarli o correggerli.

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8 ¹⁰ (12 COLONNE)
Pozzo n. 5	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	75
Mappale	64
Profondità pozzo	11 m da p.c. 48 (PERFORAZIONE)
Profondità primo filtro	14 - 15,5 m da p.c.
Profondità secondo filtro	
Profondità ultimo filtro	20 - 30 m da p.c. 38,50
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 8¹⁰ pozzi)	43.630,14 € ?
Portata media annua (complessiva per 8¹⁰ pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	16,67 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	810 (12 COLONNE)
Pozzo n. 6	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	74
Mappale	3
Profondità pozzo	49,3 m da p.c. (PERFORAZIONE)
Profondità primo filtro	14 - 17 m da p.c.
Profondità secondo filtro	
Profondità ultimo filtro	23 - 38 m da p.c.
Uso dell'acqua 10	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 8 pozzi)	43.630,14 € ?
Portata media annua (complessiva per 8 pozzi) 10	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	28 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	810 (12 COLONNE)
Pozzo n. 7	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	75
Mappale	64
Profondità pozzo	45 m da p.c. (PERFORAZIONE)
Profondità primo filtro	13,5 - 15 m da p.c.
Profondità secondo filtro	
Profondità ultimo filtro	20 - 37,80 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per ¹⁰8 pozzi)	43.630,14 € ?
Portata media annua (complessiva per ¹⁰8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	28 l/sec 22,78
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8¹⁰ (12 COLONNE)
Pozzo n. 10	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	74
Mappale	59
Profondità pozzo	100 m da p.c. 248 (PERFORAZIONE)
Profondità primo filtro	166 - 168 m da p.c.
Profondità secondo filtro	170,5 - 174,50
Profondità ultimo filtro	234 - 242,50 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per ¹⁰8 pozzi)	43.630,14 € ?
Portata media annua (complessiva per ¹⁰8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	28 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8¹⁰ (12 COLONNE)
Pozzo n. 14	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	74
Mappale	3
Profondità pozzo	251,5 m da p.c. 252,65 (PERFORAZIONE)
Profondità primo filtro	165,36 - 169,66 m da p.c.
Profondità secondo filtro	170,36 - 176,46
Profondità ultimo filtro	242,05 - 246,5 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per ¹⁰8 pozzi)	43.630,14 € ?
Portata media annua (complessiva per ¹⁰8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	85 l/sec 83
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8¹⁰ (12 COLONNE)
Pozzo n. 15	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	75
Mappale	64
Profondità pozzo	281 m da p.c. 281,50 (PERFORAZIONE)
Profondità primo filtro	170,20 - 176,20 m da p.c.
Profondità secondo filtro	190,20 - 195,20
Profondità ultimo filtro	226 - 227 m da p.c. 269,63 - 275,38
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per ¹⁰8 pozzi)	43.630,14 € ?
Portata media annua (complessiva per ¹⁰8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	27,77 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	810 (12 COLONNE)
Pozzo n. 16	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	74
Mappale	3
Profondità pozzo	250 m da p.c. (PERFORAZIONE)
Profondità primo filtro	165,95 – 174,90 m da p.c.
Profondità secondo filtro	179,88 – 181,38 m da p.c.
Profondità ultimo filtro	236,32 – 249,72 m da p.c. 246,12
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 810 pozzi)	43.630,14 € ?
Portata media annua (complessiva per 810 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	58,33 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari – tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

Provincia di Cremona

cc: CN
SD



Prot. n. 229419
Prec prot. 154514/03

Cremona,

- 5 DIC. 2005

OGGETTO: R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni. Regularizzazione amministrativa delle piccole derivazioni di acque sotterranee. Avvio del procedimento amministrativo ex L. 241/1990 e successive modificazioni e contestuale richiesta di integrazione della documentazione presentata.

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le Ditta
Tamoil Raffinazione S.p.a.
Piazzale Caduti del Lavoro, 30
26100 Cremona

Risultando agli atti dello scrivente Ufficio una domanda di concessione di utilizzo di acque sotterranee presentata dalla S.V. alla Regione Lombardia in data 27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627 e pervenuta alla scrivente Amministrazione in seguito al passaggio di competenze in materia di demanio idrico in data 1 agosto 2003 con prot. n. 154514, ai sensi della legge in oggetto, si dà avviso di inizio procedimento ex artt. 7 e 8 della L.241/1990 e s.m., così definito:

- a) Amministrazione competente: Provincia di Cremona;
- b) Oggetto del procedimento promosso: richiesta di concessione alla derivazione di acqua sotterranea ai sensi del T.U.1775/1933;
- c) Ufficio e persona responsabile del procedimento: Settore Ambiente- Servizio Tutela Aria, Acqua; dott. Massimo Cremonini Bianchi (tel 0372/406443);
- d) Firmatario del decreto autorizzativo conclusivo del procedimento: dott.ssa Mara Pesaro, Dirigente Settore Ambiente;
- e) Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Tutela Aria ed Acqua - dott. Massimo Cremonini Bianchi;
- f) Tecnico assegnatario della pratica: Perito chimico Giuseppina Maffini (tel. 0372, 406677).

Eventuali memorie ed osservazioni dovranno essere fatte pervenire a questa Amministrazione entro e non oltre 15 giorni dalla notifica della presente, fatta salva la possibilità di questi Uffici di richiedere le integrazioni od i chiarimenti che si rendessero necessari.

Si precisa che tale procedimento verrà istruito utilizzando la procedura semplificata di regularizzazione, la quale trae origine dall'art.3, comma 3, della L.R. 10 dicembre 1998 n. 34, il quale ha posto l'obiettivo di regularizzare, ove compatibili, le utenze di acque sotterranee in atto, prive di regolare titolo concessorio, dando mandato alla Giunta Regionale di provvedere ad una semplificazione delle relative procedure.

Le utenze regularizzabili mediante tali procedure sono quelle relative alle autodenucce ex D.Lgs. 275/93 e quelle per le quali è stata presentata regolare domanda di concessione senza che si

sia giunti al provvedimento di concessione. A tal fine la legge ha equiparato le autodenunce di cui sopra alle domande di concessione di derivazione previste dal T.U. 1775/1933.

La Giunta regionale con deliberazione n. 47582 del 29.12.1999 ha emanato le disposizioni attuative del predetto dettato legislativo definendo modalità e criteri per la regolarizzazione. Il relativo iter è così riassumibile:

- Predisposizione da parte degli Uffici della Provincia di Cremona - Settore Ambiente - Servizio Tutela Aria ed Acqua di appositi elenchi delle istanze da regolarizzare;
- Comunicazione agli utenti dell'avvio della procedura di regolarizzazione con informazione sul procedimento e richiesta di conferma e/o aggiornamento ed integrazione dei dati in possesso degli Uffici;
- Pubblicazione sul BURL e agli albi pretori dei relativi Comuni degli elenchi con la fissazione di un termine entro il quale presentare opposizioni od osservazioni;
- Conferenze di Servizi per acquisire i prescritti pareri di altri Enti;
- Emanazione del provvedimento di concessione;
- Pubblicazione del decreto sul BURL e comunicazione agli utenti dell'avvenuta concessione con invito a provvedere, ove non vi si sia già provveduto in precedenza, al pagamento, entro 30 giorni, delle relative somme per canoni, contributo idrografico, cauzione e spese di istruttoria, pena la decadenza della concessione e la chiusura del pozzo.

Risultando agli atti dello scrivente Ufficio una domanda di concessione di utilizzo di acque sotterranee presentata da codesta Ditta alla Regione Lombardia e pervenuta alla scrivente Amministrazione in seguito al passaggio di competenze in materia di demanio idrico in data 1 agosto 2003 con prot. n. 154514, si comunica che l'utenza di cui trattasi rientra tra le categorie regolarizzabili secondo la predetta procedura semplificata.

Allo scopo di ottimizzare e rendere più celere l'iter della pratica, si invita il richiedente ad attenersi alle indicazioni che seguono.

SCHEDA UTENZA

I dati in possesso dall'Ufficio, desunti dalla istanza, risultano essere quelli riportati nell'allegata **scheda utenza**. Codesta Ditta è pertanto invitata a voler esaminare i predetti dati e, ove mancanti o errati, a volerli integrare o correggere restituendo l'allegata scheda all'Ufficio scrivente **entro 30 gg. dal ricevimento della presente**.

La ditta dovrà porre particolare attenzione a verificare il reale fabbisogno complessivo per l'uso industriale e antincendio. Nel caso in cui non si concordasse con l'interpretazione data dovranno essere date le opportune informazioni e chiarimenti nei termini di 30 gg per aggiornare i dati relativi al rinnovo della concessione in corso.

Dalla relazione geologica ed idrogeologica presentata risulta che la falda freatica si spinge sino a 40 m dal p.c..

Nelle stratigrafie dei pozzi oggetto del rinnovo di concessione risulta che tutti i pozzi sono multifiltro e che i pozzi n. 2, 10, 14, 15, 16 interessano due diverse falde protette riservate al consumo umano come indicato nell'art. 12-bis del T.U. 1775 del 11 dicembre 1933. Tutto questo comporta un triplicamento del canone e una durata della concessione limitata a cinque anni ed il prosieguo della derivazione potrà avvenire solo con la modifica dei pozzi, trasformandoli in monofalda.

Decorso il predetto termine, senza comunicazioni da parte di codesta Ditta, i dati riportati si intenderanno confermati ed accettate le condizioni poste a base della concessione, secondo quanto riportato nello schema di disciplinare che pure si allega in copia alla presente.

Ove nella scheda allegata risultino mancanti alcuni dati essenziali per il rilascio della concessione (**dati riportati in neretto**) e codesta Ditta non provvedesse entro il termine assegnato

di 30 gg. ad integrarli, l'Ufficio, non potendo procedere nell'iter istruttorio, **disporrà la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.**

Per ogni informazione al riguardo codesta Ditta potrà rivolgersi allo scrivente Ufficio con sede in Cremona Via Dante 134, tel. 0372/406 676 e 0372/406 675, n. fax. 0372/406 461, chiedendo dei tecnici Dott.ssa Geol. Sara Montanari o Perito chimico Giuseppina Maffini.

Confidando in un attento esame di quanto indicato nella presente nota e nei relativi allegati e nella collaborazione di codesta Ditta, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE

(Dott.ssa Mara Pesaro)



Allegati:

- Scheda utenza
- Schema di disciplinare tipo C1

In caso di ulteriori comunicazioni in merito, si prega di citare l'oggetto ed il protocollo della presente.
Per informazioni relative alla pratica in oggetto, rivolgersi
Maffini Giuseppina, tel. 0372/406677, presso Servizio Tutela Aria Acqua - Via Dante n. 134 CREMONA

W:\eco\la_a\sabrina\L R 1_2000\Concessioni abbreviate 4° elenco - Cremona\Cremona\Tamoil\Tamoil - Avvio procedimento.doc -
Fasc: 036/011
CA\ca

PROVINCIA DI CREMONA
SETTORE AMBIENTE
UFFICIO TUTELA ARIA ACQUA
(T.U.11/12/1933 N.1775, L.R.10/12/1998 N.34 art.3)
D.G.R. n. 47582 del 29/12/1999

DISCIPLINARE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovranno essere vincolate le concessioni di derivazione di acque sotterranee per USI INDUSTRIALI E VARI di cui al D.D.G. n del

Art. 1 – QUANTITA', USI, MODALITA', DI ESTRAZIONE DELLE ACQUE

Le quantità di acqua sotterranea da derivare a mezzo pozzi, i relativi usi, le portate in base alle quali sono stabiliti i canoni, i luoghi e le modalità di presa sono definiti per ciascuna utenza nell'elenco allegato al D.D.G. n del

Art. 2 – REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Affinché le portate di concessione non possano essere superate e non entrino nelle derivazioni, fin dalla loro origine, quantità di acque maggiori di quelle concesse, i concessionari devono dotare i pozzi di apposite apparecchiature di regolazione e misura delle portate sollevate.

Art. 3 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Le concessioni sono accordate entro i limiti di disponibilità delle acque e salvi i diritti di terzi e senza l'obbligo di restituzione delle colature o residui di acque.

L'Amministrazione concedente potrà in qualunque tempo revocare le concessioni in tutto o in parte qualora, a suo insindacabile giudizio, esse risultassero incompatibili con superiori ragioni di interesse pubblico e con l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare il pericolo di intrusione di acque salate o inquinate.

Inoltre qualora si rendessero disponibili acque superficiali, distribuite mediante strutture consortili o comunali, idonee all'uso e tali da soddisfare l'utenza, i concessionari saranno tenuti a dotarsene in alternativa alle acque oggetto delle presenti concessioni entro i limiti di tempo che verranno stabiliti dall'Amministrazione stessa.

L'Ufficio della Provincia di Cremona – Settore Ambiente – Servizio Tutela Aria Acqua avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata nonché di esercitare un controllo periodico e regolare degli impianti.

Di conseguenza i concessionari saranno tenuti, a loro spese, ad eseguire le constatazioni e le misurazioni che il predetto Ufficio riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che dall'Ufficio medesimo saranno richiesti ed a permettergli il libero accesso negli impianti relativi alle concessioni, a norma dell'art. 42 del T.U. 1775/1933

Trattandosi di pozzi fenestrati contemporaneamente sia in falda freatica, sia nelle falde profonde sottostanti, i concessionari dovranno provvedere, entro cinque anni dal provvedimento di concessione, ad eseguire lavori atti a limitare l'emungimento alla sola falda freatica o comunque, nel caso si debba mantenere l'emungimento da più falde e questo risulti compatibile con le esigenze di tutela e protezione degli acquiferi profondi, a separare i prelievi eliminando le interconnessioni idrauliche tra le diverse falde.

A tal fine i concessionari dovranno presentare entro il termine di cinque anni sopra indicato apposita dichiarazione di avvenuta esecuzione dei predetti lavori corredata dei relativi elaborati tecnici descrittivi degli stessi.

Qualora la scadenza del predetto termine non siano stati eseguiti i lavori prescritti e non sia stata fornita la relativa dichiarazione e documentazione si procederà alla revoca della concessione.

Art.4 – GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno eseguite e mantenute, a carico dei concessionari, tutte le opere necessarie a garantire l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee.

Nel caso di ristrutturazioni, potenziamenti o modifiche dell'assetto produttivo in essere all'atto dell'assentimento della concessione, i relativi progetti dovranno, per la sola parte idrotecnologica, essere preventivamente approvati dall'Ufficio della Provincia di Cremona – Settore Ambiente – Servizio Aria Acqua ed Energia.

Le quantità di acque concesse dovranno essere sempre commisurate alla possibilità di risparmio, di riutilizzo e riciclo della risorsa, all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 25 (risparmio idrico) del D.Lgs. 152/1999.

Le acque di scarico dovranno essere qualitativamente conformi ai limiti di accettabilità stabiliti dal D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni e tali da non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato.

Le camerette ed i locali avanpozzo dovranno essere mantenuti puliti ed asciutti e dovranno, altresì, essere adottati tutti gli accorgimenti atti a proteggere il pozzo dalle contaminazioni ambientali dirette.

Art.5 – OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Le concessioni sono nominali: non potranno essere cedute ad altri senza la preventiva autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Cremona, a seguito di richiesta di subingresso alla Provincia di Cremona – Settore Ambiente – Servizio Tutela Aria Acqua nelle modalità stabilite dall'art. 20 del T.U. 1775/1933.

Ogni società utente della derivazione s'impegna a comunicare alla Provincia di Cremona – Settore Ambiente – Servizio Tutela Aria Acqua entro 30 giorni dall'omologazione, ogni trasformazione della propria costituzione, a norma degli artt. 2300, 2436, 2470 e 2502 del Codice Civile.

Art.6 – TERMINI ED UTILIZZAZIONI

Le utilizzazioni delle acque sono già in atto in conformità delle caratteristiche tecniche di cui al precedente art. 1 e quindi non si prescrivono né termini di esecuzione né di esproprio, essendo i beni interessati di proprietà dei concessionari.

Le utilizzazioni in atto possono proseguire con le modalità e le salvezze di cui al presente disciplinare, con particolare richiamo alle prescrizioni previste dall'articolo 3 relative all'obbligo di esecuzione di lavori di separazione degli emungimenti da più falde entro cinque anni.

Art.7 – DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, le concessioni sono accordate per un periodo di anni dieci successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione.

Qualora al termine delle concessioni persistano i fini delle derivazioni, le stesse risultino conformi alla pianificazione regionale in materia (Piano degli Usi e Piano di Tutela) e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, esse saranno rinnovate con quelle modificazioni che per le variate condizioni del regime idraulico sotterraneo e per la disponibilità di acque superficiali alternative si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Amministrazione ha diritto di obbligare i concessionari a chiudere i pozzi e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino del sottosuolo nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

Art.8 – CANONE

Oltre agli arretrati decorrenti dalla data di inizio dell'utilizzazione, da versarsi con le modalità indicate dal successivo art. 9, i concessionari corrisponderanno di anno in anno, anticipatamente a decorrere dalla data di decorrenza della concessione, l'annuo canone pari tre volte quanto stabilito dalla legge 36/94 e successive modificazioni ed integrazioni così come indicato nell'elenco allegato al D.D.G. del in ragione della quantità d'acqua oggetto di ogni singola concessione e del relativo uso, anche se non possano o non vogliano fare uso in tutto o in parte della concessione stessa, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55, penultimo comma del T.U. 1775/1933. Inoltre i concessionari dovranno provvedere al versamento annuo del corrispettivo dell'addizionale regionale prevista dal IV comma, art. 18 della L. 36/1994 nella misura stabilita pari al 10% del canone annuo.

Ove si provveda all'esecuzione di lavori tali da limitare l'emungimento alla sola falda freatica il canone sarà ridotto al solo importo di legge, senza applicazione dell'addizionale del 300% prevista dal comma 3, art. 23 del D.Lgs. 152/1999.

Art.9 – PAGAMENTI E DEPOSITI

A seguito dell'avvenuta comunicazione dell'emissione del provvedimento di concessione i concessionari dovranno effettuare entro 30 giorni dalla comunicazione stessa i pagamenti relativi ai canoni e alle imposte regionali, decorrenti dall'01/01/2001, nonché:

- il pagamento, ove ai sensi di quanto previsto dalla d.g.r. n. VII/5245 del 22/06/2001 l'importo dovuto sia pari o superiore a € 258,23 (pari a L. 500.000), di una somma pari a mezza annualità

del canone, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima;

- il versamento di una somma pari a un quarantesimo del canone, con un minimo di € 30,99 (pari a L. 60.000), a termini del III comma, art. 7 del T.U. 1775/1933;
- Il versamento della somma di € 25,82 (pari a L. 50.000) per le spese di istruttoria, sorveglianza, esperimenti di portata, collaudo dei lavori ed altre analoghe dipendenti dal fatto della concessione, ai sensi della legge 15 novembre 1973, n. 765.

Il concessionario dovrà attestare l'effettuazione di tutti i predetti versamenti producendo le relative quietanze alla PROVINCIA DI CREMONA Settore ambiente – Servizio Tutela Aria-Acqua entro il termine di trenta giorni sopra indicato, pena la decadenza della concessione e la chiusura del pozzo. Oltre a quanto sopra, i concessionari dovranno provvedere, nei tempi e secondo le modalità che saranno comunicate dall'Agenzia del Demanio competente per territorio, al pagamento al Ministero delle Finanze, dei canoni o indennizzi arretrati sino al 31/12/2000, nella misura determinata dall'Agenzia stessa.

Il mancato pagamento dei predetti canoni o indennizzi arretrati potrà costituire motivo di revoca della concessione.

Restano a carico dei concessionari tutte le spese inerenti alle rispettive concessioni per registrazione, copia degli atti, disegni, stampe, ecc..

Art.10 – RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare i concessionari sono tenuti alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 1775/1933 e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia delle acque dall'inquinamento (D.Lgs.152/1999 e successive modificazioni ed integrazioni) per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatica, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici (L. 36/1994 e successive modificazioni ed integrazioni).

Art.11 – DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge i concessionari eleggeranno il proprio domicilio legale presso i comuni ove sono ubicate le rispettive utenze.

IL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE
(Dott.ssa Mara Pesaro)

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrarli o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8
Pozzo n. 2	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	75
Mappale	64
Profondità pozzo	105,50 m da p.c.
Profondità primo filtro	60 - 65,50 m da p.c.
Profondità secondo filtro	66,50 - 72
Profondità ultimo filtro	98,50 - 105 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 8 pozzi)	43.630,14 €
Portata media annua (complessiva per 8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	45 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8
Pozzo n. 5	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	75
Mappale	64
Profondità pozzo	41 m da p.c.
Profondità primo filtro	14 - 15,5 m da p.c.
Profondità secondo filtro	
Profondità ultimo filtro	20 - 39 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 8 pozzi)	43.630,14 €.
Portata media annua (complessiva per 8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	16,67 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrarli o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8
Pozzo n. 6	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	74
Mappale	3
Profondità pozzo	49,3 m da p.c.
Profondità primo filtro	14 - 17 m da p.c.
Profondità secondo filtro	
Profondità ultimo filtro	23 - 38 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 8 pozzi)	43.630,14 €
Portata media annua (complessiva per 8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	28 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrarli o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8
Pozzo n. 7	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	75
Mappale	64
Profondità pozzo	45 m da p.c.
Profondità primo filtro	13,5 - 15 m da p.c.
Profondità secondo filtro	
Profondità ultimo filtro	20 - 37,80 m da p.c.
Usò dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 8 pozzi)	43.630,14 €
Portata media annua (complessiva per 8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	28 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8
Pozzo n. 10	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	74
Mappale	59
Profondità pozzo	100 m da p.c.
Profondità primo filtro	166 - 168 m da p.c.
Profondità secondo filtro	170,5 - 174,50
Profondità ultimo filtro	234 - 242,50 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 8 pozzi)	43.630,14 €
Portata media annua (complessiva per 8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	28 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8
Pozzo n. 14	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	74
Mappale	3
Profondità pozzo	251,5 m da p.c.
Profondità primo filtro	165,36 - 169,66 m da p.c.
Profondità secondo filtro	170,36 - 176,46
Profondità ultimo filtro	242,05 - 246,5 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 8 pozzi)	43.630,14 €
Portata media annua (complessiva per 8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	85 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari - tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda e, ove mancanti od errati, ad integrali o correggerli.

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8
Pozzo n. 15	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	75
Mappale	64
Profondità pozzo	231 m da p.c.
Profondità primo filtro	170,20 – 176,20 m da p.c.
Profondità secondo filtro	190,20 – 195,20
Profondità ultimo filtro	226 – 227 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 8 pozzi)	43.630,14 €
Portata media annua (complessiva per 8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	27,77 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari – tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.

SCHEDA UTENZA

*L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda
e, ove mancanti od errati, ad integrarli o correggerli.*

In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio entro 30 gg. dal ricevimento della presente.

Titolare	Tamoil Raffinazione Spa
Indirizzo:	Piazzale Caduti del Lavoro, 30
Cap	26100
Comune	Cremona
Codice Fiscale o Partita IVA	P.I.: 01029270194
N. Pozzi	8
Pozzo n. 16	
Comune ubicazione	Cremona
Foglio	74
Mappale	3
Profondità pozzo	250 m da p.c.
Profondità primo filtro	165,95 – 174,90 m da p.c.
Profondità secondo filtro	179,88 – 181,38 m da p.c.
Profondità ultimo filtro	236,32 – 249,72 m da p.c.
Uso dell'acqua	industriale + antincendio
Canone (complessivo per 8 pozzi)	43.630,14 €
Portata media annua (complessiva per 8 pozzi)	0,95 mod
Portata massima (portata pompa)	58,33 l/sec
Data domanda di concessione	27 febbraio 1995 protocollo Regione Lombardia n. 1627
Opposizioni in atto	//
Data autodenuncia	//
Canone demaniale	13028,8 €/mod.
Imposta regionale	1302,88 €/mod.
Disciplinare tipo di riferimento	per usi industriali e vari – tipo C1

N.B. - Nel caso non siano indicati alcuni dei dati riportati in grassetto, la S.V. è pregata di voler integrare la scheda e trasmetterla entro 30 gg. all'Ufficio. In carenza dei predetti dati non sarà possibile procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'utenza e di conseguenza l'Ufficio provvederà a disporre la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.



TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.

Cap. Soc. ~~L. 454.240.000.000~~ € 234.000.000

Piazzale Caduti del Lavoro, 30 - 26100 Cremona - Casella Postale 136 - Telef. 0372/4831 - Telegrammi Tamoil - Cremona - Telefax 0372/412567
Telex 311050 Tamcr I - R.E.A. Cremona n. 129514 - Reg. Imprese di Cremona n. 8886 - Import-Export CR 007218
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01029270194

SR/pg-2001/ 736

Cremona, 21 dicembre 2001

Raccomandata A.R.

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Risorse Idriche
e Servizi di Pubblica Utilità
Unità Organizzativa Risorse Idriche
e Bonifica Aree Contaminate
Via Stresa, 24
20125 - MILANO

OGGETTO: GR012391993 - Richiesta di conferma dati relativi ad utenza di acque superficiali - Vs. lettera prot. q120010037528 del 12/12/2001.

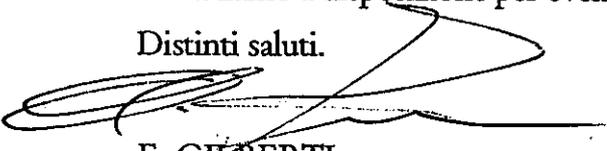
Con riferimento a quanto in oggetto trasmettiamo in allegato la scheda utenza relativa. E' stata effettuata la sola correzione riguardante la denominazione della ditta da Tamoil Italia S.p.A. a TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.

Con ns. lettera VJ/lb prot. A-41/93 del 10/08/1993, di cui si allega copia, è stata richiesta la voltura a Tamoil Raffinazione S.p.A. della Concessione di derivazione acqua ad uso antincendio dal Colatore Morbasco - Art. 562/acque.

Tale variazione è stata anche scritta nel verbale di visita locale di istruttoria, effettuata in data 16/11/1995, a seguito di ns. domanda in data 31/05/1993 (prot. Servizio Provinciale Genio Civile Cremona n. 4229 del 01/06/1993) per proroga per anni trenta della Concessione precedentemente assentita con Deliberazione della Giunta Regionale 26/05/1987 n. 20898.

Rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti che si rendessero necessari.

Distinti saluti.


E. GILBERTI
AMMINISTRATORE DELEGATO

All: c.s.

id_pratica: CR012391993

SCHEDA UTENZA

cod_faldone: 38

L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda e, dove mancanti o indicanti con "0" o errati, ad integrarli o correggerli.
in tal caso la scheda dovrà essere restituita all'ufficio entro 30gg. dal ricevimento della presente

	DATI UFFICIO	CORREZIONI O INTEGRAZIONI
**Comune	CREMONA	
**Ditta	TAMOIL ITALIA	TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.
**Codice fiscale	01029270194	
Partita iva	01029270194	
Località		
**Indirizzo	PIAZZALE CADUTI DEL LAVORO 30	
CAP	26100	
**Usò prevalente	Antincendio	
**Portata media (l/s)	50	
**Kw kilowatt	0,00	
**Ha Ettari	0,00	
	Altri usi*	
**Comune captazione	CREMONA	
Località		
Via captazione		
**Corpo idrico	MORBASCO	

Nel caso in cui la derivazione non sia più utilizzata o sia scaduta e non più rinnovata barrare la sottostante casella e indicare l'anno di disattivazione

Utenza non più attiva DATA / /

Nel caso in cui l'utenza non sia stata ancora attivata barrare la sottostante casella

Utenza non ancora attivata

I dati di cui sopra ed eventuali modifiche o integrazioni sono dichiarate e sottoscritte ai sensi della legge 127/97 e successive da

Dichiarante	
Sig.	ING. ENRICO GILBERTI
Residente in	
via	Piazzale Caduti del Lavoro n. 30
Comune	Cremona
Numero telefonico	0372 / 4831

*Indicare eventuali altri usi sulla base del seguente elenco:

Industriale, Irriguo, Potabile, Igenico, Piscicoltura, Zootecnico, Anticendio, Idroelettrico, Domestico

**Elementi essenziali in mancanza dei quali si disporrà la cessazione della derivazione:

Comune, Ditta, Codice fiscale/Partita iva, Indirizzo, Uso prevalente, Portata media l/s o Kw o Ha, Comune captazione, Corpo idrico

TAMOIL RAFFINAZIONE S.P.A.
Dot. Ing. Enrico Gilberti
Amministratore Delegato



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Risorse Idriche e
Servizi di Pubblica Utilità

TAMOIL ITALIA
PIAZZALE CADUTI DEL LAVORO
30
26100 CREMONA

Data:

12/12/01

Protocollo:

q1.2001.0037528

RACCOMANDATA R.R.

Oggetto: CR012391993

Richiesta di conferma dati relativi ad utenza di acque superficiali.

In attuazione ai disposti del D.Lgs. 152/1999 la scrivente Direzione Generale ha in corso la predisposizione di un Catasto Utenze Idriche.

Da una verifica effettuata risulta che la S.V. ha presentato domanda di concessione per l'utilizzazione di acque superficiali.

I dati attualmente a disposizione relativi a tale istanza risultano essere quelli riportati nell'allegata scheda Utenza.

Al fine di poter disporre di dati completi ed aggiornati si invita la S.V. a voler esaminare quanto riportato in detta scheda e, ove risultassero dati mancanti o errati, a volerli integrare o correggere, restituendo la scheda, controfirmata dalla S.V., alla scrivente Unità Organizzativa **entro 30 gg. dal ricevimento della presente.**

Nel caso di dati relativi a derivazioni non più utilizzate, o scadute e non più rinnovate, la S.V. è pregata di voler dare conferma del cessato utilizzo, restituendo entro il predetto termine di 30 gg. la scheda, con indicata la data in cui ha avuto termine la derivazione.

Qualora la S.V. non provveda a restituire la scheda entro il termine stabilito, i dati in essa riportati, se completi, saranno considerati confermati e corrispondenti all'utilizzazione in atto. Viceversa, nel caso in cui i predetti dati fossero incompleti e quindi carenti degli elementi essenziali indicati in calce alla scheda per poter procedere nell'iter istruttorio della domanda, l'Ufficio competente disporrà la cessazione della derivazione così come previsto dal D.Lgs. 152/1999, art. 23 - comma 6.

Per ogni informazione al riguardo la S.V. potrà rivolgersi ai seguenti funzionari:

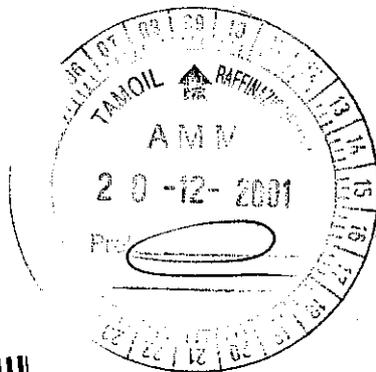
- Dott. Andrea Mozzi - tel. 02.6765.7015
- Sig.ra Nadia Andreani - tel. 02.6765.2952
- Fax Ufficio 02.6765.2968

La scheda utenza dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

Regione Lombardia
Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità
Unità Organizzativa Risorse Idriche e Bonifica Aree Contaminate
Via Stresa, 24
20125 Milano

Confidando nella collaborazione da parte della S.V., si porgono distinti saluti.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
(Ing. Angelo Elefanti)



Ing. RIZZI SILVANO

R



N1

id_pratica: CR012391993

SCHEDA UTENZA

cod_faldone: 38

L'utente è pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda e, dove mancanti o indicanti con "0" o errati, ad integrarli o correggerli.
 in tal caso la scheda dovrà essere restituita all'ufficio entro 30gg. dal ricevimento della presente

	DATI UFFICIO	CORREZIONI O INTEGRAZIONI
**Comune	CREMONA	
**Ditta	TAMOIL ITALIA	
**Codice fiscale	01029270194	
Partita iva	01029270194	
Località		
**Indirizzo	PIAZZALE CADUTI DEL LAVORO 30	
CAP	26100	
**Uso prevalente	Antincendio	
**Portata media (l/s)	50	
**Kw kilowatt	0,00	
**Ha Ettari	0,00	
	Altri usi*	
**Comune captazione	CREMONA	
Località		
Via captazione		
**Corpo idrico	MORBASCO	

Nel caso in cui la derivazione non sia più utilizzata o sia scaduta e non più rinnovata barrare la sottostante casella e indicare l'anno di disattivazione

Utenza non più attiva

DATA

Nel caso in cui l'utenza non sia stata ancora attivata barrare la sottostante casella

Utenza non ancora attivata

I dati di cui sopra ed eventuali modifiche o integrazioni sono dichiarate e sottoscritte ai sensi della legge 127/97 e successive da

Dichiarante	
Sig.....
Residente in	
via.....
Comune	
Numero telefonico	<input type="text" value="/"/>

*Indicare eventuali altri usi sulla base del seguente elenco:

Industriale, Irriguo, Potabile, Igenico, Piscicoltura, Zootecnico, Anticendio, Idroelettrico, Domestico

**Elementi essenziali in mancanza dei quali si disporrà la cessazione della derivazione:

Comune, Ditta, Codice fiscale/Partita iva, Indirizzo, Uso prevalente, Portata media l/s o Kw o Ha, Comune captazione, Corpo idrico



Regione Lombardia

SETTORE LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO PROV. LE DEL GENIO CIVILE DI CREMONA

(Applicazione T.U. di Leggi n° 1775/1933 sulle acque e sugli impianti elettrici)

DOMANDA in data 31/5/93 per proroga concessione di derivazione di acqua pubblica dal Colatore Morbasco per uso antincendio in Comune di Cremona, precedentemente assentita con deliberazione della Giunta Regionale 26/5/87 n° 20898.

DITTA: TAMOIL - ITALIA SPA

VERBALE DI VISITA LOCALE DI ISTRUTTORIA

L'anno millenovecentonovantacinque, il giorno 16 del mese di novembre presso la sede della Ditta, il sottoscritto Claudio Guarneri del Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona, nella sua qualità di funzionario a ciò preposto si è trovato a Cremona nella località fissata per il convegno.

Quivi è intervenuto il Sig. Rizzi Silvano in qualità di Ingegnere dell'ufficio tecnico.

Dopo di che gli intervenuti hanno proceduto alla visita dei luoghi interessati dalle opere di presa a suo tempo già ispezionate e verbalizzate in data 22/10/84 rilevando quanto segue:

pur non essendo intervenute variazioni sostanziali in ordine al luogo e modo di presa dell'acqua ed essendo rimasta inalterata la portata media di utilizzo corrispondente a 50 lt/sec. moduli 0,50, si è riscontrato, rispetto al progetto originario, un abbassamento della soglia di presa del manufatto di cm. 42, come meglio evidenziato negli elaborati grafici corredanti l'istanza di rinnovo, al fine di ripristinare le condizioni di utilizzo della pompa altrimenti compromesse dal livello estremamente basso del Colatore Morbasco.

Tutti gli intervenuti convengono con quanto sopra accertato.

A conclusione l'Ing. Rizzi Silvano chiede di avere copia del presente verbale, comunicando l'intervenuta variazione della denominazione della Ditta da TAMOIL - ITALIA SPA a TAMOIL RAFFINAZIONE SPA.

Il funzionario incaricato accorda quanto richiesto, riservandosi la comunicazione degli atti per le normali vie d'ufficio.

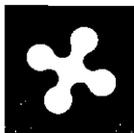
Affinchè consta quanto sopra, si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto dagli intervenuti.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Claudio Guarneri

VISTO: IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. E. GHIZZONI)



SR

Regione Lombardia

Settore Lavori Pubblici

Servizio Provinciale del Genio Civile
Corso Vitt. Emanuele, 21
Cremona
Tel. 4851

Alla Ditta

TAMOIL ITALIA S.p.a.

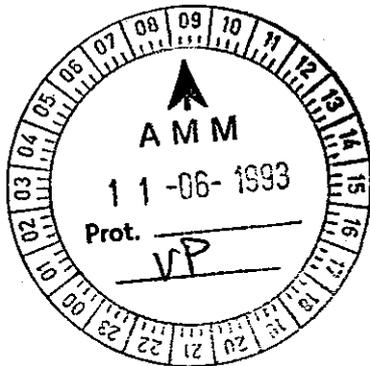
P.zza Caduti del Lavoro, 30

C R E M O N A

Oggetto:

Prot. n. 1270 27 GIU. 1993
Data

Domanda in data 31.5.93 della Ditta TAMOIL ITALIA S.p.a. per proroga concessione di derivazione di acqua dal Colatore Morbasco in Comune di Cremona per uso integrazione idrica rete antincendio.



e,p.c. All'INTENDENZA di FINANZA di

C R E M O N A

e,p.c. All'UFFICIO AMMINISTRATIVO

S E D E

Si restituisce un esemplare della domanda in oggetto munito, in calce della attestazione di avvenuta presentazione a questo Servizio e, nel contempo si invita codesta Ditta a voler effettuare entro 30 giorni decorrenti dalla data della presente il versamento per le spese di pubblicazione e di istruttoria della domanda nella somma di f. 500.000 (cinquecentomilalire) servendosi dell'unito bollettino di c/c postale.

Si rimane in attesa di ricevere copia della quietanza dell' seguito versamento.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. E. Ghizzoni)



Alla REGIONE LOMBARDIA

Servizio Provinciale del Genio Civile

Corso Vittorio Emanuele, 21

26100 - C R E M O N A

OGGETTO: Concessione di derivazione d'acqua dal Colatore
Morbasco in Comune di Cremona per integrazione rete
idrica antincendio di Raffineria.

Concessione assentita con Delibera della Giunta
Regionale n. 20898 del 26/05/1987 - Richiesta di
proroga per anni trenta (Deliberazione della Giunta
Regionale 14/10/1992 n. 28369).

Il sottoscritto Dott. Ing. Giorgio FONDA in qualita' di
Legale Rappresentante della ditta TAMOIL ITALIA S.p.A. con
sede principale in Comune di Milano - Via Andrea Costa n. 17
- e sede secondaria in Cremona - Piazza Caduti del Lavoro n.
30 - C.F. e P.I. 00774860159 - avvalendosi del disposto di
cui alla Delibera di G.R. 14/10/1992 n. 28369

C H I E D E

la proroga della concessione di derivazione di acqua
pubblica dal Colatore Morbasco nel territorio del Comune di
Cremona per uso industriale precisando che non sono
intervenute variazioni sostanziali in ordine al luogo e modo
di presa dell'acqua, ma solo un abbassamento della soglia di
presa del manufatto di cm. 42 come evidenziato nella
seguente documentazione tecnica allegata in 4 copie di cui

3 in bollo da Lire 2.000;

- relazione illustrativa;

- sezione progetto originario;

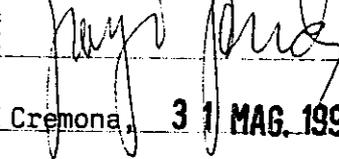
- sezione situazione attuale.

TAMOIL ITALIA S.p.A.

Sede di Cremona

Il rappresentante legale

(Ing. G. Fanda)



Cremona, 31 MAG. 1993

REGIONE LOMBARDIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO PROV. GENIO CIVILE CREMONA

Gli originali della presente domanda sono
stati assunti al Protocollo di questo Servizio
il 1/06/1993 al n° 4229

IL FUNZIONARIO INCARICATO

(P.I.C. Guarneri)



UFFICIO DEL REGISTRO

Ufficio

di **CREMONA**

Serve per il ritiro di n. 1 atti di cui all'operazione

d'introito per Lit. 51.000

annotata al n. 3038 registro cassa dello sportello n.

Adde 1-8-87

IMPIEGATO





DELIBERAZIONE N. IV/ **20898**

SEDUTA DEL 26 MAG. 1987

Presidente: ~~Giuseppe GUZZETTI~~ UGO FINETTI FF

Presenti gli Assessori regionali:

~~Ugo FINETTI~~ - *vica Presidente*

~~Luigi BARUFFI~~

~~Andrea CAVALLI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO

~~Michele COLUCCI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO

Giovanni D'ALFONSO

Mario FAPPANI

Luciano FORCELLINI

~~Emilio Ettore ISACCHINI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO

Giancarlo MAGENTA

~~Sergio MORONI~~

Maurizio RICOTTI

Francesco RIVOLTA

Giovanni RUFFINI

~~Ernesto VERCESTI~~

Giovanni VERGA

Luigi VERTEMATI

Con l'assistenza del Segretario: Giuseppe DI GIUGNO

Su proposta dell'Assessore: LL.PP.

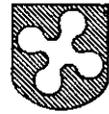
OGGETTO: T.U. 11.12.1933 N° 1775 -

Concessione alla Ditta TAMOIL - ITALIA S.p.A. raffineria di Cremona di derivazione d'acqua per uso integrazione idrica rete antincendio dal Colatore MORBASCO in Comune di CREMONA.

ESECUTIVA

COMMISSIONE DI CONTROLLO

N° 747 / 7038 del 9-6-1987



VISTO il R.D. IT.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni;
VISTO il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;
VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;
VISTA l'istanza in data 12.1.1984 della Ditta TAMOIL - ITALIA S.p.A. intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0.50 di acqua dal Colatore MORBASCO in Comune di CREMONA per uso integrazione idrica rete antincendio;
VISTA l'attestazione Prefettizia n. 639/84 in data 14.2.1984;
VISTI gli atti dell'istruttoria regolarmente esperita;
VISTO il disciplinare sottoscritto in data 3 Marzo 1987 n. 98 di rep. contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;
VISTA la nota n. 23337 di rep. in data 25.10.86 dell'Intendenza di Finanza di Cremona;
VISTO il parere espresso nella relazione istruttoria in data 4/03/1987 dal Dirigente del Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona;
All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Salvi i diritti dei terzi:

- di concedere alla Ditta TAMOIL - ITALIA S.p.A. di derivare dal Colatore Morbasco in Comune di CREMONA mod. 0.50 di acqua per uso integrazione idrica rete antincendio;
- di limitare la concessione, siccome indicato nel sopracitato disciplinare, al 31.12.1987, nella considerazione che entro tale data sarà modificata la situazione delle attuali disponibilità idriche, a seguito dello attuarsi degli interventi pubblici previsti dal Piano Regolatore di risanamento delle acque e all'attivazione della tabella A della legge 319/1976, con possibilità di alternativa alle fonti di approvvigionamento;
- di subordinare la concessione stessa all'osservanza di tutte le altre condizioni contenute nel citato disciplinare, salvo per quanto si riferisce al pagamento del canone annuo che, ai sensi del D.L. 2.10.1981 n.546 convertito in legge con legge 1.12.1981 n. 692, viene fissato in lire 125.000 in ragione di £. 250.000 per mod., nonché del versamento della somma di £. 375.000 dovuta quale imposta Regionale sulle concessioni Statali ai sensi della L.R. n. 2/1971 e successive integrazioni da effettuarsi direttamente presso l'Ufficio del Registro di Cremona;
- che l'introito del suddetto canone venga imputato al Cap. 2608 di entrata del bilancio statale per il corrente esercizio finanziario ed ai capi

toli corrispondenti per gli esercizi futuri;

- di incaricare il Dirigente del Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona dell'esecuzione della presente delibera.

P.C.C.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE
F.TO FINETTI

IL SEGRETARIO
F.TO DI GIUGNO



N. 98 di Rep.

REGIONE LOMBARDIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CREMONA

PICCOLA DERIVAZIONE

D I S C I P L I N A R E

Visto:

per copia conforme all'originale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. P. Martone)

Martone

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vinco-
lata la concessione della derivazione d'acqua dal Colatore Mor-
basco in Comune di Cremona chiesta dalla Ditta TAMOIL - ITALIA
S.p.A. con istanza presentata in data 28.10.1981 ed integrata
con istanza del 12.1.1984.

ARTICOLO 1

QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare dal Colatore Morbasco nel ter-
ritorio del Comune di Cremona è fissata in misura non superio-
re a moduli 0.50 (l/sec. 50) per integrazione rete idrica an-
tincendio di raffineria.

L'acqua verrà pertanto utilizzata solo in caso d'emergenza fat-
to salvo il prelievo limitato alle prove periodiche di funzio-
nalità dell'impianto.

ARTICOLO 2

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua si eseguiranno indestra del Cola-
tore Morbasco e consisteranno in manufatti in cemento armato
con una larghezza iniziale di raccolta di mt. 4 per ridursi si

LA DITTA CONCESSIONARIA
[Signature]

no a mt. 2 nel punto ove verrà collocata una griglia di protezione rifiuti galleggianti. Dopo tale griglia, l'acqua, attraverso una paratoia entrerà in un pozzetto adiacente l'argine per essere poi convogliata attraverso una tubazione sottopassante l'argine, in un altro pozzetto sito all'interno della raffineria. Una pompa centrifuga immersa (del Tipo VTP 40B/5 della KSB o equivalente) con $Q = 600 \text{ Mc./h}$ e $P \approx 120 \text{ mt.}$, installata nel pozzetto interno alla raffineria, azionata da motore elettrico, filtrerà l'acqua dal pozzetto per convogliarla alla rete antincendio della raffineria. Le tubazioni aspirante e premente avranno un \varnothing di cm. 25.4.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto di consistenza in data 22-10-81 a firma dell'Ing. Gianluigi Barbieri Carraro costituito dai seguenti allegati che formano parte integrante del presente disciplinare:

- a) Relazione;
- b) Planimetria generale in scala 1:2000
- c) Disegno delle opere di derivazione in scala 1:50.

ARTICOLO 3

CONTROLLO DELLA PORTATA

Affinchè la portata emunta sia contenuta nei limiti della concessione, è fatto obbligo al concessionario di installare un contatore totalizzatore e consentire al Servizio Provinciale del GenioCivile di Cremona il libero accesso agli impianti per le periodiche misurazioni di portata.

ARTICOLO 4

GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Colatore Morbasco in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. In particolare si prescrive che la sponda destra del Colatore Morbasco e la sede arginale non abbiano a subire nessun indebolimento per effetto delle opere di presa, dell'installazione dell'impianto e della tubazione sottopassante l'argine.

In ogni caso la Ditta concessionaria dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla concessione della derivazione o dal suo esercizio.

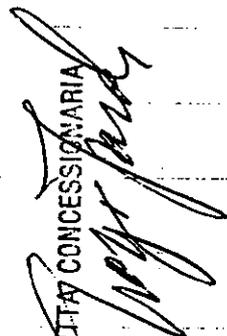
ARTICOLO 5

TERMINE PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE

Sotto pena di decadenza la Ditta concessionaria dovrà:

- a) iniziare con adatta organizzazione i lavori entro 1 anno dalla data di notificazione da parte del Servizio Provinciale del Genio Civile della avvenuta emissione della delibera di concessione;

LA DITTA CONCESSIONARIA



b) condurli a termine entro 1 anno dalla data di notifica di cui alla lettera a).

Ultimati i lavori, la Ditta concessionaria dovrà darne immediatamente avviso al Servizio Provinciale del Genio Civile.

ARTICOLO 6

COLLAUDO E TERMINE PER LA UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA

Eseguita la visita di collaudo da parte del Servizio Provinciale del Genio Civile, ove non vi siano eccezioni in contrario, potrà essere dato corso alla derivazione.

Ove il Servizio riconosca la necessità di maggiori lavori o di modifiche a quelli eseguiti, nel verbale di visita verrà stabilito un termine per la loro esecuzione nonché precisato se, in pendenza della loro esecuzione, possa o meno attuarsi la derivazione.

ARTICOLO 7

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, a norma di quanto stabilito dalla delibera della Giunta Regionale n. 49258 del 12.3.1985 la concessione è accordata fino al 31.12.1987.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le varie condizioni dei luoghi o del corso d'acqua, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca



o rinuncia l'Amministrazione concedente ha diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 8

C A N O N E

La ditta concessionaria corrisponderà alle Finanze dello Stato, di anno in anno, anticipatamente, a decorrere dalla data della delibera di concessione l'annuo canone di lire 125.000 in ragione di lire 250.000 per modulo e per moduli 0.50, anche se non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, modificato dalla Legge 18 Ottobre 1942 n. 1434, nonché la somma di lire 375.000 quale corrispettivo dell'imposta regionale sulle concessioni statali ai sensi della L.R. n. 2 del 15 dicembre 1971 e successive modificazioni, da effettuarsi direttamente all'Ufficio del Registro competente per territorio.

Detto canone potrà però essere modificato, con effetto dalla data sopra stabilita, in relazione alle eventuali variazioni della portata, sia risultanti dal progetto esecutivo, come da accertamento da effettuarsi all'atto del collaudo.

LA DITTA CONCESSIONARIA
[Handwritten signature]

ARTICOLO 9

PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare la ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze di aver effettuato:

- A) il versamento presso l'Ufficio del Registro di Cremona della somma di £. 10.000 come da quietanza n. 84001093 del 24.2.1984 pari al minimo stabilito dall'art. 3 della legge 21.12.1961 n. 1501;
- B) il versamento presso la Sez. Tesoreria Prov.le dello Stato di Cremona - Servizio della Cassa DD.PP. - della somma di £. 62.500 come da quietanza n. 49 del 10.2.1986 pari a mezza annualità del canone di cui al precedente art. 8, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi, che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione me-
desima;
- C) il versamento presso l'Ufficio del Registro di Cremona della somma di £. 500.000 dovuta per canone annuo e comprensiva dell'imposta regionale sulle concessioni statali, come da quietanza n. 86001497 del 4.2.1986;
- D) il versamento sul C/C postale n. 10222263 intestato al Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona della somma di £. 100.000 come da quietanza n. 189 del 4.2.1986 dello Ufficio Postale di Cremona per spese di sorveglianza, pub-

blicazione ecc., a mente dell'art.5 della L.R. n. 34/78;
Restano poi a carico della ditta concessionaria tutte le
spese inerenti alla concessione per registrazione, copia
dei disegni, di atti, di stampe, ecc..

ARTICOLO 10

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la
Ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza
di tutte le disposizioni del T.U. di leggi sulle acque e sugli
impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n.1775
e delle relative norme regolamentari; nonchè di tutte le pre-
scrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regi-
me delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, la
industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia
delle acque dall'inquinamento.

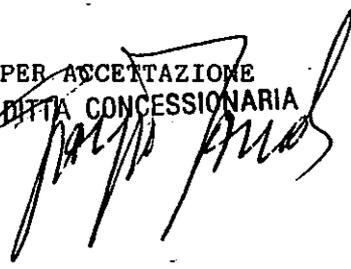
ARTICOLO 11

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge la Ditta concessionaria elegge il
proprio domicilio presso la Sede Comunale di Cremona nel cui
territorio avviene la derivazione e l'utilizzazione dell'acqua
pubblica.

Cremona, 11 3.3.1987

PER ACCETTAZIONE
LA DITTA CONCESSIONARIA



REGISTRO

CREMONA

il 4 AGO 1987

al n. 2724

SERIE 3

Esatte Lire 51000

Cirquantunomile

IL CAPO UFFICIO
P. Martone
(1987)

IL DIRETTORE P. CI. R.E.
(1987)

IL DIRETTORE P. CI. R.E.
(1987)

Shreuer



D I C H I A R A Z I O N E

Il Sottoscritto Rag. GUERESCHI GIOVANNI del Genio Civile di Cremona, nella qualità di Funzionario a ciò delegato, ai sensi dell'art. 20 della legge 4.1.1968 n. 15, dichiaro che il Sig. FONDA GIORGIO, IN QUALITÀ DI DIRETTORE DELLO STA- BILIMENTO, da me personalmente conosciuto ed in presenza dei Sigg. Guarneri Claudio e Campana Carlo, dello stesso Ufficio, aventi i requisiti di legge prescritti ed assunti quali testi, hanno firmato il presente disciplinare e gli allegati che formano parte integrante del medesimo.

Cremona, li 3-3-1987

I TESTIMONI

(Campana Carlo)

Campana Carlo

(Guarneri Claudio)

Guarneri Claudio

IL FUNZIONARIO DELEGATO

REGIONE LOMBARDIA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO PROV. GENIO CIVILE CREMONA

(Rag. Giovanni Guereschi)

Guereschi

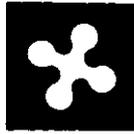
Il presente atto è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 20898 del 26.5.1987 come da nota n. 6356/87 in data 1.7.1987 del Settore Lavori Pubblici - Servizio O.I.D.S., assunta al prot. di questo Servizio il 22.7.1987 al n. 3314.

Cremona, li 22 Luglio 1987.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Pietro Martone)

Martone



Regione Lombardia

SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CREMONA

(Applicazione T.U. di leggi 11.12.1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici)

Domanda di rinnovo con variante in data 24 febbraio 1995 per concessione di derivazione d'acqua dal sottosuolo ad uso industriale mediante n. 9 pozzi siti in territorio del Comune di Cremona.

DITTA: TAMOIL RAFFINAZIONE S.P.A. (EX TAMOIL ITALIA S.P.A.)

VERBALE DI VISITA LOCALE DI ISTRUTTORIA

L'anno millenovecentonovantacinque, il giorno 05 del mese di maggio presso la sede della Ditta. Premesso che:

- con D.G.R.L. n. 16752 in data 13.01.1987 è stata assentita alla TAMOIL ITALIA S.P.A. la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n.9 pozzi per uso industriale, siti in Comune di Cremona per la portata media continuativa di lt/sec.60;
- con le note VP/ma 87/257 del 14.04.1987 e VP/ca 88/504 del 05.08.1988 la Ditta concessionaria comunicava l'insabbiamento e l'impossibilità di utilizzo dei pozzi distinti in planimetria di concessione con i nn.2 e 9;
- con D.G.R.L. n. 43609 del 06.06.1989 è stata assentita la derivazione di acqua sotterranea per uso industriale da n.7 pozzi in Comune di Cremona con il contestuale aumento di portata da lt/sec. 60 a lt/sec.95 ;
- con D.G.R.L. n. 46478 del 12.09.1989 è stata assentita alla Ditta TAMOIL ITALIA S.p.A. l'autorizzazione all'escavazione di n.2 pozzi contraddistinti nella richiesta di rinnovo di concessione con i nn. 2 e 9;
- con istanza di rinnovo e variante in data 24.02.1995 a firma dell'Ing. Giorgio Fonda, in qualità di Direttore Generale della Ditta, è stato richiesto il reintegro nella concessione dei pozzi evidenziati in planimetria di concessione con i nn. 2 e 9, ferma restando la portata già a suo tempo assentita di lt/sec. 95 di acqua ad uso industriale nonchè la variazione di ragione sociale da TAMOIL ITALIA S.p.a. a TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.a. ;
- nessuna domanda tecnicamente incompatibile è stata presentata, nel termine di giorni 30 dall'avviso predetto, nè oltre tale termine per speciali e prevalenti motivi di interesse pubblico;

- con Ordinanza n. **1740** in data **03.03.1995** del Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona, venne disposto il deposito dell'istanza, unitamente agli atti del relativo progetto, presso lo stesso Servizio per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20.03.1995 a disposizione di chiunque intendesse prenderne visione nelle ore d'Ufficio;
- con la stessa ordinanza è stata fissata la visita sopralluogo d'istruttoria per il giorno **05.05.1995** alle ore **9.00** presso la sede della Ditta ;
- copia del foglio di ordinanza è stata peraltro affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla precitata data, all' Albo Petorio del Comune di Cremona come da referto in atti, ed è stata comunicata a tutti gli Enti specificati nell'Ordinanza stessa;
- la pubblicazione non ha dato luogo alla presentazione di osservazioni od opposizioni di sorta ;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Geom. Carlo Campana del Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona, nella sua qualità di Funzionario a ciò preposto, nel giorno ed ora stabiliti si è trovato a Cremona nella località fissata per il convegno.

Quivi sono intervenuti i signori:

- Cremonini Bianchi Massimo in qualità di Tecnico del Servizio Ecologia dell'Amministrazione Prov.le di Cremona;
- Rizzi Silvano in qualità di Ing. UTA

Dopo di che gli intervenuti hanno proceduto alla visita dei luoghi dove è stata attivata la derivazione in oggetto rilevando:

- l'esatta corrispondenza topografica dei pozzi alle indicazioni grafiche rassegnate dalla Ditta ;
- la conformità dei manufatti di presa e degli impianti di sollevamento delle acque di falda.

Sulle mandate principali dei pozzi risultano installati contatori che consentono la misurazione della portata progressiva, che all'atto del sopralluogo risulta accertata in **lt/sec. 57,80 (mod.0,61)** pari a circa **mc/anno 1.823.185** .

Si è riscontrato che, come dichiarato, i pozzi in epigrafe sono destinati all'integrazione dell'acqua di alimentazione delle caldaie della centrale termoelettrica, all'integrazione delle perdite d'acqua dovute all'evaporazione e blow-down degli impianti a circuito chiuso nonché ad uso antincendio (sia allo stato naturale che come componente della schiume antincendio). Per quanto non materialmente possibile riscontrare, il Rappresentante della Ditta assicura e conferma con la firma del presente verbale, che le caratteristiche esecutive del pozzo, la stratigrafia dei terreni attraversati e le falde utilizzate sono quelle rilevate ed attuate in sede di esecuzione del pozzo e rappresentate dai disegni allegati alla domanda.

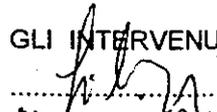
Tutti gli intervenuti convengono con quanto sopra accertato.

A conclusione l'Ing. Rizzi Silvano chiede di avere copia del presente verbale.

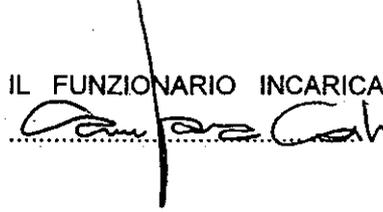
Il Funzionario incaricato accorda quanto richiesto, riservandosi tuttavia la comunicazione degli atti per le normali vie d'ufficio.

Affichè consta quanto sopra, si è redatto il presente verbale che, alle ore 12,00 non essendo intervenuta altra persona interessata, viene chiuso, e previa lettura dello stesso ad alta voce, viene confermato da tutti gli intervenuti con firma in calce e sul margine di ciascun foglio.

GLI INTERVENUTI


.....
Massimo Remonini Bianchi

IL FUNZIONARIO INCARICATO


.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Enrico Ghizzoni)





SR/pg 95/143

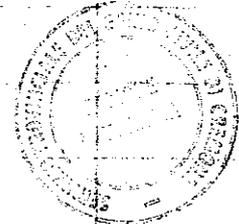
Spett.le

REGIONE LOMBARDIA

Servizio Provinciale del GENIO CIVILE

Corso Vittorio Emanuele, 21

26100 - CREMONA



IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Geom. C. Campana)

OGGETTO: Concessione di derivazione d'acqua sotterranea
mediante n. 7 pozzi siti in Comune di Cremona per
uso industriale - Delibera di Concessione n. 43609
del 06/06/1989 - Richiesta di proroga per anni
trenta ai sensi della DGRL n. 28369 del 14/10/1992
- Protocollo n. 4231 del 01/06/1993 del Servizio
Provinciale del Genio Civile di Cremona.

In riferimento a quanto in oggetto, per suo completamento e precisione, la scrivente TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A., cui la TAMOIL ITALIA S.p.A. ha conferito l'attivita' di raffinazione e relative pertinenze, premesso che:

- con DGRL n. 16752 in data 13/01/1987 e' stata assentita alla TAMOIL ITALIA S.p.A. la Concessione di derivazione d'acqua dal sottosuolo mediante n. 9 pozzi per uso industriale, ubicati nel proprio stabilimento di Cremona, per una portata media, globale e continua di moduli 0,60;
- con note VP/ma 87/257 del 14/04/1987 e VP/ca 88/504 dello 05/08/1988 e' stata comunicata alla Regione Lombardia tramite il Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona, la chiusura per insabbiamento e impossibilita' di utilizzo dei pozzi indicati

in Planimetria di Concessione con il n. 2 ed il n. 9;

– con DGRL n. 43609 del 06/06/1989 e' stata assentita alla TAMOIL ITALIA S.p.A. la Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 7 pozzi siti nel proprio stabilimento in Comune di Cremona con aumento della portata media globale e continua prelevata da moduli 0,60 a moduli 0,95 e che di tale concessione e' stata fatta richiesta di proroga per anni trenta ai sensi della DGRL n. 28369 del 14/10/1992 (Prot. Sez. Prov. del Genio Civile di Cremona n. 4231 del 01/06/1993);

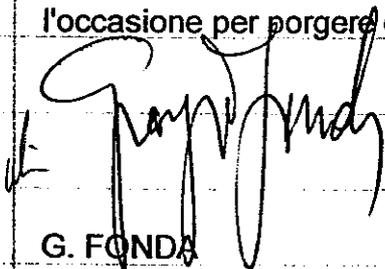
– con DGRL n. 46478 del 12/09/1989 e' stata assentita alla TAMOIL ITALIA S.p.A. l'Autorizzazione per l'escavazione di n. 2 pozzi per ricerca d'acqua ad uso industriale, la perforazione dei quali e' avvenuta a seguito comunicazione di inizio indagine al Servizio Geologico d'Italia e p.c. al Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona e che a perforazione avvenuta sono state inviate al Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona per ciascuno dei due pozzi, indicati in Planimetria con il n. 2 ed il n. 9, n. 4 copie della stratigrafia, delle analisi fisico-chimiche dell'acqua emunta e dei dati tecnici relativi al misuratore di portata installato.

CHIEDE

che in sede di rinnovo della Concessione in essere sia introdotta la variante in ripristino del numero dei pozzi da n. 7 a n. 9, nel rispetto della situazione di fatto originale ed attuale, non modificando, in ogni caso, la portata di moduli 0,95 per cui e' stata emessa Delibera

di Concessione stessa, che comunque e' afferente all'acqua emunta da n. 9 pozzi, nonche' il cambiamento di ragione sociale da TAMOIL ITALIA S.p.A. a TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A. con sede in Comune di Cremona - Piazzale Caduti del Lavoro, 30 - C.F. e P.I. 01029270194.

Fiduciosi in un favorevole accoglimento della presente, ci e' gradita l'occasione per porgere distinti saluti.



G. FONDA

Direttore Generale

Cremona, 24 febbraio 1995

Allegati: n. 4 copie di cui 3 in bollo da Lit. 2.000 della seguente documentazione:

- stratigrafia pozzo n. 2
- stratigrafia pozzo n. 9

Alla REGIONE LOMBARDIA

Servizio Provinciale del Genio Civile

Corso Vittorio Emanuele, 21

26100 - C R E M O N A

OGGETTO: Concessione di derivazione d'acqua sotterranea
mediante n. 7 pozzi siti in Comune di Cremona per
uso industriale.

Delibera di Concessione n. 43609 del 06/06/1989 -
Richiesta di proroga per anni trenta ai sensi della
Deliberazione della Giunta Regionale n. 28369 del
14/10/1992.

Il sottoscritto Dott. Ing. Giorgio FONDA in qualita' di
Legale Rappresentante della ditta TAMOIL ITALIA S.p.A. con
sede principale in Comune di Milano - Via Andrea Costa n. 17
- e sede secondaria in Cremona - Piazza Caduti del Lavoro n.
30 - C.F. e P.I. 00774860159.

C H I E D E

ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 28369 del
14/10/1992 la proroga della concessione di derivazione
d'acqua sotterranea attinta mediante n. 7 pozzi terebrati
nel territorio del Comune di Cremona localita' Raffineria di
Cremona su terreno di proprieta' distinto in Mappa ai n.ri 3
- 59 del Foglio n. 74 e al n. 64 del Foglio n. 75.

Si allegano 4 copie di cui 3 in bollo da Lire 2.000 della
seguente documentazione:



Gli originali della presente domanda sono
stati assunti al Protocollo di questo Servizio
il al n°
1992

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(P.L. ...)

- relazione tecnico illustrativa;
- corografia 1:25000;
- planimetria catastale 1:2000;
- stratigrafia dei terreni attraversati;
- tipico basamento in c.a. per pozzo;
- tipico collegamento pozzo.

TAMOIL ITALIA S.p.A.

Sede di Cremona

Il rappresentante legale

(Ing. G. Fonda)

Cremona, 31 MAG. 1993



Stampa stampata in Cremona
C.C.I.A.A. Cremona
CANTIERI E SERVIZI

Alla REGIONE LOMBARDIA

Servizio Provinciale del Genio Civile

Corso Vittorio Emanuele, 21

26100 - C R E M O N A

OGGETTO: Concessione di derivazione d'acqua sotterranea

mediante n. 7 pozzi siti in Comune di Cremona per
uso industriale.

Delibera di Concessione n. 43609 del 06/06/1989 -
Richiesta di proroga per anni trenta ai sensi della
Deliberazione della Giunta Regionale n. 28369 del
14/10/1992.

Il sottoscritto Dott. Ing. Giorgio FONDA in qualita' di
Legale Rappresentante della ditta TAMOIL ITALIA S.p.A. con
sede principale in Comune di Milano - Via Andrea Costa n. 17
- e sede secondaria in Cremona - Piazza Caduti del Lavoro n.
30 - C.F. e P.I. 00774860159

C H I E D E

ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 28369 del
14/10/1992 la proroga della concessione di derivazione
d'acqua sotterranea attinta mediante n. 7 pozzi terebrati
nel territorio del Comune di Cremona localita' Raffineria di
Cremona su terreno di proprieta' distinto in Mappa ai n.ri 3
- 59 del Foglio n. 74 e al n. 64 del Foglio n. 75.

Si allegano 4 copie di cui 3 in bollo da Lire 2.000 della
seguinte documentazione:



3

93

PER RICEVUTA IL 31.05.93

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Geom. C. Spampinato

- relazione tecnico illustrativa;
- corografia 1:25000;
- planimetria catastale 1:2000;
- stratigrafia dei terreni attraversati;
- tipico basamento in c.a. per pozzo;
- tipico collegamento pozzo.

TAMOIL ITALIA S.p.A.

Sede di Cremona

Il rappresentante legale

(Ing. G. Fonda)

Cremona 31 MAG. 1993

Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 7 pozzi siti in Comune di Cremona per uso industriale - Delibera di concessione n. 43609 del 06/06/1989 - Richiesta di proroga per anni 30 ai sensi della DGRL n. 28369 del 14/10/1992.

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

La ditta Tamoil Italia S.p.A. e' attualmente in possesso della concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 7 pozzi siti in Comune di Cremona, assentita con DGRL n. 43609 del 06/06/1989.

La concessione riguarda una portata media globale e continua prelevata dai pozzi di 95 litri/secondo (mod. 0,95), inferiore a quella erogabile contemporaneamente da tutti i pozzi, i quali vengono messi alternativamente in funzione nei limiti delle effettive esigenze.

E' necessario avere la disponibilita' di tutti i pozzi per avere la massima portata in caso di uso massiccio di acqua antincendio a seguito di un'emergenza.

I n. 7 pozzi sono ubicati all'interno della Raffineria di Cremona e contraddistinti dalle sigle



5 - 6 - 7 - 10 - 14 - 15 - 16.

La loro posizione e' indicata in bleu nell'allegata planimetria 1:2000, ove e' pure indicata in rosso la posizione dei pozzi emungenti dalle falde superficiali contraddistinti dalle sigle 2 - 9 scavati, in sostituzione di altrettanti chiusi, a seguito di autorizzazione assentita con DGRL n. 46478 del 12/09/1989 e la cui concessione di derivazione d'acqua e' in via di definizione presso il servizio provinciale del Genio Civile di Cremona.

I pozzi profondi, contraddistinti in planimetria dalle sigle 10 - 14 - 15 - 16, come da accordi intercorsi con il Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona, al loro esaurimento verranno riperforati a profondita' comprese nei primi 100 mt.

UTILIZZO DELLE ACQUE PRELEVATE, FONTI ALTERNATIVE,
IMPIANTI DI RICICLAGGIO

L'acqua estratta dal sottosuolo viene utilizzata per i seguenti scopi:

- integrazione dell'acqua di alimentazione caldaie della centrale termoelettrica installata nella Raffineria di Cremona per la produzione di vapore

destinato agli usi tecnologici ed alla produzione di energia elettrica;

- integrazione delle perdite dovute ad evaporazione e blow-down degli impianti di raffreddamento ad acqua in ciclo chiuso;
- eventuale mezzo antincendio allo stato naturale o come componente della schiuma antincendio.

La portata media globale e continua di acqua normalmente prelevata dal sottosuolo e' di circa 60 lt/sec. (mod. 0,60), aumentabile, nei limiti della concessione, in quanto richiesto dalla lavorazione di qualita' diverse di petrolio grezzo e dalla realizzazione, attualmente in corso, di nuovi processi produttivi per il miglioramento delle rese e delle qualita' dei prodotti.

I quantitativi di acqua emunti da ogni singolo pozzo sono denunciati annualmente al Comune di Cremona ed all'Amministrazione Provinciale di Cremona ai sensi della DGRL n. 15443 del 09/12/1986.

Fonte alternativa di approvvigionamento idrico e' rappresentata dal Colatore Morbasco in Comune di Cremona, oggetto di concessione di derivazione d'acqua per uso integrazione della rete antincendio assentita con DGRL n. 20898 del 26/05/1987.

L'acqua per uso potabile e sanitario viene prelevata dall'acquedotto comunale.

L'ottimizzazione dell'uso del quantitativo di acqua emunto dal sottosuolo e' resa possibile dagli impianti di riciclaggio dell'acqua di raffreddamento in ciclo chiuso con torri di refrigerazione esistenti in Raffineria e dal loro continuo aggiornamento tecnico e potenziamento.

La Raffineria di Cremona e' inoltre dotata di una rete per il recupero delle condense di vapore, che vengono cosi' riutilizzate.

Le acque, derivanti dalla lavorazione, quelle meteoriche e quelle sanitarie, vengono immesse nel fiume Po previo trattamento depurativo.

TIPO DEI POZZI E CARATTERISTICHE DEI MEZZI DI EMUNGIMENTO

La perforazione dei pozzi, del tipo trivellato, e' stata effettuata da ditte specializzate adottando gli accorgimenti di carattere tecnico-esecutivo che consentono di eliminare il pericolo di contaminazione delle falde profonde.

Le caratteristiche dei pozzi (profondita', diametro, stratigrafia, ecc.) sono indicate negli allegati disegni.

Ogni pozzo e' munito di un gruppo elettropompa sommergibile, collegato alla rete acqua industriale di Raffineria.

Il tubo camicia, che funge da avanpozzo, esce dal terreno ed e' protetto da un manufatto in cemento armato, come da disegno allegato.

Dalla testata del pozzo, fuoriesce senza soluzione di continuita' la tubazione che collega la mandata della elettropompa sommersa alla rete acqua industriale di Raffineria.

La testata del pozzo e' dotata di un foro munito di tappo filettato o flangia, per l'introduzione di una sonda piezometrica.

Annualmente vengono effettuate prove di portata dei pozzi rilevando il livello statico, quello dinamico raggiunto alle varie portate e l'eventuale limite del trascinamento di sabbia: cio' permette di evidenziare possibili variazioni della quota piezometrica ed avere un monitoraggio sulle condizioni del pozzo.

La tubazione di mandata e' provvista delle seguenti apparecchiature:

- rubinetto per il prelievo dei campioni e manometro;
- derivazione di diametro adeguato, con

- saracinesca, per agevolare le operazioni di prova e spurgo;
- valvola di non ritorno;
- idoneo contatore per la misura dei volumi emunti, posto prima di ogni derivazione;
- valvola a saracinesca per sezionamento del pozzo dalla rete acqua industriale di Raffineria.

I particolari tipici del collegamento dei pozzi alla rete idrica sono indicati nel disegno allegato.

L'area circostante le opere di captazione, dotata di opere idrauliche atte all'allontanamento delle acque meteoriche, e' posta ad adeguata distanza e protetta da impianti, serbatoi, apparecchiature in genere, che possano eventualmente portare all'inquinamento delle falde attraverso i pozzi in caso di incidente.

I pozzi sono annualmente sottoposti a controllo qualitativo delle acque ai sensi della DGRL n. 4752 del 20/12/1985.

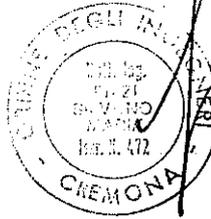
I prelievi dell'acqua emunta dal sottosuolo e le analisi fisiche, chimiche e microbiologiche sono effettuati dal Laboratorio del PMIP USSL 51 di Cremona.

I risultati di tali analisi vengono trasmessi nei

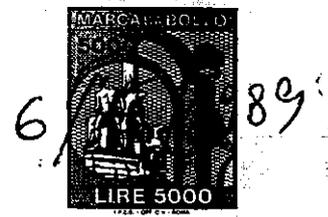
tempi previsti al Comune di Cremona ed
all'Amministrazione Provinciale di Cremona.

Il Tecnico

Cremona, 31/5/83



CODICE FISCALE: Dipendente TAMOIL



DELIBERAZIONE NR. IV/ **43609**

SEDUTA DEL - 6 GIU. 1989

Presidente: Giuseppe GIOVENZANA

Presenti gli Assessori regionali:

Ugo FINETTI - Vice Presidente
Giuseppe ADAMOLI
Claudio BONFANTI
~~Vittorio CALDIROLI~~
Michele COLUCCI
Carlo COMINI
Mario FAPPANI
Luciano FORCELLINI

ASSENTE GIUSTIFICATO

Armando FRUMENTO
Serafino GENEROSO
Maurizio RICOTTI
Francesco RIVOLTA
Piero SAROLLI
Antonio SIMONE
Patrizia TOIA
~~Luigi VERTEMATI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO

Con l'assistenza del Segretario: Giuseppe DI GIUGNO

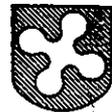
Su proposta dell'Assessore: ai Lavori Pubblici

OGGETTO:

T.U. 11.12.1933 n. 1775.

Concessione alla Ditta TAMOIL ITALIA S.p.A. di derivazione d'acqua per uso industriale da N. 7 pozzi siti in Comune di Cremona.

ESECUTIVA
..... DI CONTROLLO
4082/7268
del 21/6/89



VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 16752 del 13.1.1987 con la quale veniva concesso alla Ditta TAMOIL ITALIA S.p.A. di derivare dal sottosuolo, mediante n. 9 pozzi, mod. 0.60 (l/sec. 60) di acqua ad uso industriale;

VISTA l'istanza in data 15.1.1988 e successiva integrazione in data 10 agosto 1988, della Ditta TAMOIL ITALIA S.p.A., intesa ad ottenere la concessione di aumento della portata da 0.60 a 0.95 mod., nonché la contestuale chiusura dei pozzi contraddistinti in planimetria di concessione con il N. 2 e il N. 9;

VISTI gli atti d'istruttoria;

VISTO il disciplinare di concessione n. 80 di rep. in data 24.10.1986 modificato agli articoli n. 1 - 2 - 3 - 7 - 8 - 9 dal disciplinare aggiuntivo in data 8.11.1988 n. 156 di Rep.;

VISTO il parere espresso nella relazione d'istruttoria in data 7.3.1989 dal Dirigente del Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona;

VISTA l'attestazione in data 26 Aprile 1989 n. 2391 con la quale la Prefettura di Cremona ha certificato, ai sensi dell'art. 2 della Legge 23 dicembre 1982 n. 936, che nei confronti del Sig. Fonda Giorgio, Legale Rappresentante della ditta richiedente, non sussistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956 n. 1423, nonché all'art. 10 della legge 31.5.1965 n.575;

SENTITA l'Intendenza di Finanza di Cremona;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Salvi i diritti di terzi:

- di concedere alla Ditta TAMOIL ITALIA S.p.A. di derivare da N. 7 pozzi siti in Comune di Cremona mod. 0.95 (l/sec. 95) di acqua per uso industriale;
- di limitare la concessione come indicata nel sopracitato disciplinare aggiuntivo, al 31.12.1989, nella considerazione che entro tale data sarà modificata la situazione delle attuali risorse idriche a seguito degli interventi pubblici previsti dal Piano Regionale di Risanamento delle acque e dall'attivazione della Tabella A della Legge 319/1976, con possibilità di alternativa alle fonti di approvvigionamento;

- di subordinare la concessione stessa all'osservanza di tutte le altre condizioni contenute nei citati disciplinari, in particolare per quanto attiene al pagamento del canone annuo che, dalla data dell'1.1.1988, ai sensi del D.L. 2.10.1981 n. 546 convertito in legge con legge 1.12.1981 n. 692, viene modificato e fissato in £. 237.500 in ragione di lire 250.000 a mod. e per mod. 0.95 ed al versamento della somma di lire 712.500 quale corrispettivo dell'imposta regionale sulle concessioni, ai sensi della legge regionale n. 2/1971 e successive modificazioni ed integrazioni, da effettuare direttamente presso l'Ufficio del Registro di Cremona;
- che l'entrito del suddetto canone venga imputato al Cap. 2608 di entrata del bilancio statale per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona dell'esecuzione della presente delibera.

B.C.C.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE
F.TO GIOVENZANA

IL SEGRETARIO
F.TO DI GIUGNO

N. 156 di rep.

CF 80050050154



REGIONE LOMBARDIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CREMONA

Disciplinare modificativo ed integrativo del precedente n. 80 di rep. in data 24.10.1986, contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere sottoposta la variazione alla derivazione d'acqua sotterranea chiesta dalla Ditta TAMOIL S.p.A.

CF 00774860159 con istanza n. 202 in data 15.1.1988.

PREMESSO:

- che la TAMOIL S.p.A. è titolare di concessione per la derivazione di mod. 0.60 di acqua dal sottosuolo sotto l'osservanza delle condizioni stabilite nel disciplinare n. 80 di rep. del 21.10.1986;
- che la sopracitata ditta, con domanda in data 15.1.1988, ha chiesto che la portata a suo tempo autorizzata venisse elevata a mod. 0.95;
- che in relazione all'aumento di portata richiesto ed alle nuove modalità di estrazione, che prevedono l'emungimento da n. 7 pozzi preventivamente autorizzati e la contemporanea chiusura di n. 2 pozzi;
- che pertanto il disciplinare n. 80 del 24.10.1986 va adeguato alla nuova portata ed alle nuove modalità di prelievo.

Quanto sopra premesso gli articoli 1 - 2 - 3 - 8 e 9 del citato disciplinare n. 80 vengono sostituiti come appresso specifici

LA DITTA CONCESSIONARIA

TAMOIL ITALIA S.p.A.

[Handwritten signature]
il rappresentante
[initials]

cati, restando valide le condizioni stabilite nei restanti articoli.

ARTICOLO 1

QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La derivazione viene esercitata mediante sette pozzi ubicati nell'area di compendio della raffineria petroli e nell'adiacente deposito nazionale di Cremona.

Le caratteristiche stratigrafiche di detti pozzi risultano al legate all'originario disciplinare di concessione.

In base a quanto risulta precisato nella nuova relazione tecnica che accompagna la domanda di aumento della portata, l'at tuale fabbisogno idrico della Ditta ascende a circa 95 l/sec. Tale portata è nettamente inferiore a quella emungibile mettendo contemporaneamente in funzione i sette pozzi e ciò per motivi di sicurezza e per la necessità di una massiccia quant tà d'acqua in caso di incendio. La suddetta portata di 95 l/sec. continuativi viene utilizzata a scopo industriale e precisamente per l'integrazione dell'acqua di alimentazione delle caldaie della Centrale termoelettrica, per l'integrazione del le perdite d'acqua dovute all'evaporazione e blow down degli impianti a circuito chiuso nonchè come eventuale mezzo antincendio (sia allo stato naturale che come componente della schiuma antincendio). Sulla base dei riscontri effettuati in sede di sopralluogo, mediante la lettura dei misuratori di portata istantanea installati su ogni singolo pozzo, è risul-



tato che il reale fabbisogno idrico della Ditta è conforme a quanto richiesto nella relazione tecnica allegata alla domanda e tale portata viene quindi considerata ed autorizzata con la presente concessione di derivazione, fatto salvo precisato nei successivi articoli.

ARTICOLO 2

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

L'ubicazione dei pozzi, resta invariata rispetto alla precedente concessione fatta salva la chiusura dei pozzi contraddistinti con i n.ri 2 e 9 nella planimetria in scala 1:2000 che forma parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 3

REGOLAZIONE E CONTROLLO DELLA PORTATA

In base a quanto sancito nel precedente art.1, la regolazione delle apparecchiature di sollevamento dai pozzi dev'essere effettuata in modo da contenere i consumi nei limiti strettamente necessari per il funzionamento dello stabilimento ed in ogni caso entro i 3.000.000 dimc/anno, desumibili sulla base della portata media continua autorizzata con la presente concessione.

LA DITTA CONCESSIONARIA

[Handwritten signature]

ARTICOLO 7

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione ai termini della delibera della Giunta Regionale n. 21450 del 9.6.1987 è prorogata fino a tutto il 31.12.1989.

ARTICOLO 8

C A N O N I

A decorrere dal 1.1.1988 il canone di concessione viene aggiornato in f. 237.500, (in ragione di f. 250.000 a mod. e per mod. 0.95) a detto canone dovrà essere affiancata l'imposta regionale sulle concessioni erariali del 300% pari a lire 712.500 annue.

ARTICOLO 9

PAGAMENTI E DEPOSITI

La Ditta alla firma del precedente disciplinare di concessione aveva dimostrato di aver effettuato tutti i pagamenti a suo tempo richiesti.

Resta a carico della stessa il conguaglio a titolo di cauzione pari a f. 43.750= da versarsi presso la Cassa DD.PP. competente per territorio.

Cremona, il 8 NOV 1988

PER ACCETTAZIONE

LA DITTA CONCESSIONARIA

TAMOR... S.p.A.

Il... legale

Il Sottoscritto Rag. GIOVANNI GUERESCHI, Funzionario del Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona, ai sensi dello art. 20 della legge 4.1.1968 n. 15

D I C H I A R A

che il Sig. GIORGIO FONDA nato a Padova il 26.4.1933

CF FND GRG 33D26G224F personalmente conosciuto, ha firmato il

presente disciplinare in fine e sul margine di ciascun foglio,
in mia presenza nella sua qualità di Rappresentante Legale
della Ditta concessionaria.

Cremona, li 8 Nov. 1988

IL FUNZIONARIO DELEGATO

(Rag. Giovanni Guerreschi)



I TESTIMONI

Campano Carlo
Guerreschi

Il presente atto é stato approvato con D.P.G.R. n. 43609 del
06 Giugno 1989 come da nota n. 6076/89 in data 18 Luglio '89
del Settore Lavori Pubblici Servizio O.I.D.S.; ed assunta al
protocollo di questo Servizio il 24 Luglio 1989 al n. 3584

IL FUNZIONARIO INCARICATO

(Geom. Carlo Campana)



51.000 1989

2128

= 51.000 =
cinquantunomila



IL CASSIERE
(ing. ...)

IL DIRETTORE REGG. P.



DELIBERAZIONE N. IV/

16752

SEDUTA DEL 13 GEN. 1987

Presidente: Giuseppe GUZZETTI

Presenti gli Assessori regionali:

~~Ugo FINETTI~~ - Vice Presidente ASSENTE GIUSTIFICATO
~~Luigi BARUFFI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO
~~Andrea CAVALLI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO
 Michele COLUCCI
 Giovanni D'ALFONSO
 Mario FAPPANI
~~Luigiano FORCELLINI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO
 Emidio Ettore ISACCHINI

~~Giancarlo MAGENTA~~ ASSENTE GIUSTIFICATO
 Sergio MORONI
 Maurizio RICOTTI
 Francesco RIVOLTA
 Giovanni RUFFINI
~~Ernesto VERCESI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO
 Giovanni VERGA
 Luigi VERTEMATI

Con l'assistenza del Segretario: Giuseppe DI GIUGNO

Su proposta dell'Assessore:

ai Lavori Pubblici

OGGETTO:

T.U. 11/12/1933 n. 1775
 Concessione alla Ditta TAMOIL ITALIA S.p.A. di derivazione
 d'acqua per uso industriale da n. 9 pozzi siti in Comune
 di CREMONA

ESECUTIVA

COMMISSIONE DI CONTROLLO

N° ~~768~~ / 758 del 28.1.87



VISTO il R.D. 11.12.1933 n.1775 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 15.1.1972 n.8;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n.616;

VISTA l'istanza in data 12.1.1984 della Ditta TAMOIL ITALIA S.p.A. intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,6 di acqua da n.9 pozzi in Comune di Cremona per uso industriale;

VISTA l'attestazione Prefettizia n.385/84 in data 30.1.1984;

VISTI gli atti dell'istruttoria regolarmente esperita;

VISTO il disciplinare sottoscritto in data 24.10.1986 n. 80 di rep.contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTA la nota n. 21301 in data 30.8.1986 della Intendenza di Finanza di Cremona

VISTO il parere espresso nella relazione istruttoria in data 27.10.1986 dal Dirigente del Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

D E L I B E R A

Salvi i diritti dei terzi:

- di concedere alla ditta TAMOIL ITALIA S.p.A. di derivare da n.9 pozzi siti in Comune di Cremona mod. 0,6 di acqua per uso industriale;
- di limitare la concessione, come indicato nel sopracitato disciplinare, al 31.12.1987, nella considerazione che entro tale data sarà notevolmente modificata la situazione delle attuali disponibilità idriche, a seguito dell'attuarsi degli interventi pubblici previsti dal Piano Regionale di risanamento delle acque e dell'attivazione della tabella A della Legge 319/1976, con possibilità di alternativa alle fonti di approvvigionamento;
- di subordinare la concessione stessa all'osservanza di tutte le altre condizioni contenute nel citato disciplinare, in particolare per quanto attiene al pagamento del canone annuo che, ai sensi del D.L.2.10.1981 n.546 convertito in legge con Legge 1.12.1981 n.692, viene fissato in L. 150.000.= in ragione di L. 250.000.= per mod.

e al versamento della somma di L. 450.000.= quale corrispettivo dell'imposta regionale sulle concessioni, ai sensi della Legge Regionale n.2/1971 e successive modificazioni, da effettuare direttamente all'Ufficio del Registro di Cremona ;

- che l'introito del suddetto canone venga imputato al Cap.2608 di entrata del bilancio statale per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri ;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona dell'esecuzione della presente delibera.

**IL PRESIDENTE
F.TO GUZZETTI**

**IL SEGRETARIO
F.TO DI GIUGNO**

**D.C.C.
IL SEGRETARIO**





N. 80

di Rep.

CF 80050050154

REGIONE LOMBARDIA

SETTORI AI LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CREMONA

Schema di disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni
cui dovrà essere sottoposta la derivazione di acqua sotterra-
nea chiesta dalla Ditta TAMOIL ITALIA S.p.A. - CF 00774860159
con istanza n.274 del 16 gennaio 1984

ARTICOLO 1

QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La derivazione viene esercitata mediante nove pozzi ubicati
nell'area di compendio della raffineria Petroli gestita dalla
Società concessionaria e nell'adiacente Deposito Nazionale.

Le caratteristiche e le stratigrafie dei pozzi risultano dai
grafici allegati alla domanda di concessione.

In base a quanto risulta dalla Relazione Tecnica che accompagna
la domanda stessa la portata media globale e continua preleva-
ta dai pozzi è di 60 litri/secondo e quindi inferiore a quella
erogabile contemporaneamente da tutti i nove pozzi i quali ven-
gono messi alternativamente in funzione nei limiti delle effet-
tive esigenze.

La disponibilità di un notevole numero di pozzi, oltre che a
ragioni di sicurezza per l'eventualità che qualunque di essi
vada in avaria, trova ragione nella necessità di avere a dispo-
sizione una massiccia portata in caso di incendio.

LA DITTA CONCESSIONARIA

suddetta portata media globale e continua di 60 l/sec.

viene impiegata:

- per integrazione dell'acqua di alimentazione delle caldaie della centrale termo elettrica installata nella raffineria per la produzione di vapore destinato agli usi tecnologici ed alla produzione di energia elettrica.

Per integrazione delle perdite dovute ad evaporazione e blow-down degli impianti di raffreddamento e di processo.

Come eventuale mezzo antiincendio allo stato naturale o come componente della schiuma antincendio.

Le acque reflue, dopo l'uso vengono immesse nel Fiume Po pre vio trattamento depurativo.

Sulla base dei riscontri che è stato materialmente possibile effettuare in sede di sopralluogo e della lettura dei contatori a misurazione istantanea installati sui singoli pozzi, è risultato che la portata media, complessiva e continua necessaria per il funzionamento dello stabilimento è corrispondente a quella dichiarata di 60 l/sec. (mod.0.60) che viene pertanto considerata ed autorizzata con la presente concessione di derivazione fatto salvo quanto precisato e condizionato con i successivi articoli.

ARTICOLO 2

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

L'esatta ubicazione dei pozzi risulta dalla planimetria in scala 1:2000 che forma parte integrante del presente discipli-



nare come pure i grafici rappresentativi delle caratteristiche e delle stratigrafie dei singoli pozzi a firma dell'Ing. Luigi Barbieri Carraro responsabile dell'Ufficio Tecnico della TAMOIL ITALIA Stabilimento di Cremona formanti essi pure parte integrante del presente disciplinare.

Per quanto riguarda la restituzione delle acque reflue, non è risultato possibile definirne con esattezza la portata che comunque non è rilevante rispetto a quella utilizzata per il che,, agli effetti pratici, è da ritenere che non vi siano restituzioni di acque reflue e colature.

ARTICOLO 3

REGOLAZIONE E CONTROLLO DELLA PORTATA

In relazione a quanto rilevato dall'art.1, la regolazione delle apparecchiature di sollevamento dai pozzi dev'essere effettuata in modo da contenere i consumi nei limiti strettamente necessari per il funzionamento dello stabilimento ed, in ogni caso, il consumo in 1.900.000 mc. desumibile sulla base della portata media continua considerata ed autorizzata con la presente concessione. Il contenimento del consumo complessivo annuo entro il limite suddetto dovrà risultare dalle indicazioni dei contatori installati in ogni singolo pozzo secondo quanto più esattamente precisato al successivo articolo 4.

Resta inteso che, qualora il consumo complessivo annuo dovesse superare quello suesposto, la Ditta concessionaria dovrà provvedere a darne tempestiva comunicazione ai fini dell'aggiorn

LA DITTA CONCESSIONARIA
[Handwritten signature]

namento del canone.

ARTICOLO 4

CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione viene accordata entro i limiti di disponibilità dell'acqua e salvi i diritti di terzi senza obbligo di restituzione delle colature o residui di acqua.

L'Amministrazione concedente potrà, in qualunque tempo, revocare o limitare la concessione qualora, a suo insindacabile giudizio, essa risultasse incompatibile con superiori ragioni di interesse pubblico e con l'attuazione delle normative previste dal Piano Regolatore Generale degli Acquedotti o altre disposizioni statali o regionali e ciò senza che la Ditta concessionaria possa accampare pretese o chiedere indennizzi.

Il Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona avrà la facoltà di procedere a casuali o sistematiche misurazioni della portata, nonché di esercitare il controllo casuale o periodico degli impianti.

A tal fine la ditta concessionaria si impegna a provvedere mensilmente alla lettura dei contatori installati su ogni singolo pozzo riportandone la numerazione progressiva su apposito registro firmato dal responsabile del servizio tecnico dello stabilimento.

Tale registro dovrà essere esibito, se richiesto, ai funzionari addetti al controllo. Nel caso di guasto o sostituzione dei contatori dovrà esserne data comunicazione al Servizio Provin-

ciale del genio Civile di Cremona che avrà altresì, in ogni momento, libero accesso agli impianti relativi alla concessione a norma dell'art.42 del T.U. 1775/1933.

ARTICOLO 5

GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno eseguite e mantenute, a carico della ditta concessionaria, tutte le opere necessarie a garantire l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee. In particolare le camerette ed i locali avampozzo dovranno essere mantenuti puliti, impermeabili ed asciutti e dovranno altresì essere adottati tutti gli accorgimenti atti a proteggere le falde sotterranee dalle contaminazioni.

Nel caso di ristrutturazioni, potenziamenti o modifiche dello assetto produttivo in essere che comportassero variazioni della portata in concessione, dovrà essere richiesta la modifica del presente disciplinare. La concessionaria è tenuta, altresì, come richiamato anche al successivo art.10 a far controllare nei modi stabiliti dall'autorità competente l'accettabilità delle acque reflue e scaricate nel Fiume Po.

ARTICOLO 6

TERMINI ED UTILIZZAZIONI

L'utilizzazione dell'acqua è già in atto ed essendo stati iscritti i pozzi in questione nell'Elenco Prov.le delle Acque Pubbliche con decorrenza 31.10.78, la presente concessione viene a decorrere dalla data suddetta e può proseguire con le mo-

dalità e le clausole di cui al presente disciplinare.

ARTICOLO 7

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, a norma di quanto stabilito dalla delibera G.R.L. 49258 del 12.3.1985 la concessione è accordata fino al 31.12.1987. Qualora al termine della concessione stessa persistano i fini per cui è stata accordata e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le varie condizioni del regime idraulico sotterraneo, per la disponibilità di acque superficiali alternative e per la tutela delle riserve d'acqua previste dal Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Amministrazione Regionale ha diritto di obbligare il concessionario a chiudere i pozzi e ad eseguire a proprie spese, i lavori per il ripristino del sottosuolo nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 8

C A N O N I

La ditta concessionaria corrisponderà di anno in anno ed anticipatamente, oltre ai canoni arretrati di cui al successivo art.9 a decorrere dalla data del 31.10.78 di descrizione dei pozzi in narrativa nel 4° Elenco Suppletivo delle Acque Pubbliche della Provincia di Cremona, l'annuo canone di f. 600.000.

computato in base al canone unitario di £.1.000.000/modulo,
comprensivo dell'imposta dovuta all'erario dello Stato ai sen-
si della Legge 1.12.81 n.692 e di quella dovuta alla Regione
in base al disposto della legge 15.12.1977 n.616 e della L.R.
18.6.1983 n.50 anche se non possa o non voglia fare uso, in
tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinun-
cia ai sensi dell'art.55, penultimo comma, del T.U. di leggi
sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D.
11.12.1933 n.1775 e modificato dalla Legge 18.10.1942 n.1434.

ARTICOLO 9

PAGAMENTI E DEPOSITI

Si fa riserva di stabilire l'ammontare dei canoni dovuti per
il periodo dal 31.10.78 al 2.10.81 in attesa che l'Intendenza
di Finanza abbia fissato i criteri e le misure per la loro de-
terminazione.

Per quanto riguarda il periodo successivo la Ditta Concessiona-
ria, fatto salvo ogni eventuale ragguglio, ha dimostrato al-
l'atto della firma del presente disciplinare con la produzione
delle relative quietanze di aver effettuato:

A) il pagamento della somma complessiva di £.1.778.820 dovuta
per canoni arretrati come da quietanza n.86009247/004 in data
15-10-86 rilasciata dall'Ufficio del Registro di
Cremona, art. 573 calcolata come segue:

1) Per il periodo dal 3.10.81 al 18.6.83 -

mod. 0.60 x 250.000/mod. = £. 256.440

2) per il periodo dal 19.6.83 al 31.12.85

mod. 0.60 x 1.000.000/mod. = £. 1.522.380

Somma f. 1.778.820

B) il versamento presso la cassa DD.PP. della somma di lire 75.000 come da quietanza n.5920335 in data 10.2.1986 a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione;

C) il versamento presso la Sezione di tesoreria di Cremona della somma di £.10.000 come da quietanza n.8400 in data

~~17.10.84~~ pari al minimo stabilito dall'art.7, secondo comma, dal T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n.1775;

D) restano poi a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copie dei disegni, di atti, di stampe ecc.

ARTICOLO 10

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 11.12.1933 n.1775 che approva il T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici e le relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti la tutela del patrimonio idrico, l'agricoltura, la piscicoltura, l'igiene e la



sicurezza pubblica, la salvaguardia delle acque dall'inquinamento (legge 319/1976 e successive modificazioni ed integrazioni emanate o che dovessero emanate).

ARTICOLO 11

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge, la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la sede del proprio stabilimento di via Eridano 32 - CREMONA.

Cremona, li

24 OTT. 1986

PER ACCETTAZIONE

Il sottoscritto, Rag. Giovanni Guerreschi, Funzionario del Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona, ai sensi dell'art. 20 della legge 4.1.68 n.15

D I C H I A R A

che il Sig. FONDA GIORGIO nato a PADOVA il 26/4/33 CF FND GRG 33D 26G 22A F personalmente conosciuto, ha firmato il presente disciplinare in fine e sul margine di ciascun foglio, in mia presenza, nella sua qualità di DIRETTORE DELLO STABILIMENTO

Cremona, li

I TESTIMONI

IL FUNZIONARIO DELEGATO

(rag. Giovanni Guerreschi)

REGIONE LOMBARDIA

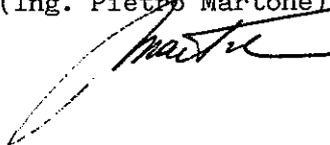
SETTORE LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CREMONA

Il presente atto è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 16752 in data 13.1.1987 come da nota n. 20299 in data 23 febbraio 1987 del Settore Lavori Pubblici - Servizio O.I.D.S., assunta al protocollo di questo Servizio il 4 marzo 1987 al n. 836.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Pietro Martone)



Esatte L. _____

**ORIGINALE
ESSENTE**

IL CASSIERE REGGENTE
(M. Gloria Dottini)

Registrato a Cremona il **10 MAR 1987**
al n. 1351 mod. 203/Privati



IL DIRIGENTE DEL 1° CL. R.E.
(Vittorio Dr. Leonato)
IL CAPO DEL 1° REPARTO
(dr. R. Salvemini)

